

DICHIARAZIONE INDIVIDUALE DI CARATTERE NON FINANZIARIO

ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016

**Bilancio di sostenibilità - ESG Report
al 31 dicembre 2021**



WWW.UNIDATA.IT

UNIDATA S.P.A.

Viale A. G. Eiffel 100

00148 Roma

Codice Fiscale, Partita IVA e
Numero Registro Imprese di

Roma 06187081002

Numero R.E.A.

RM-956645

Capitale sociale Euro

2.449.350,00 i.v.

“ LA SOSTENIBILITÀ È DIVENTATA
ANCORA PIÙ CENTRALE NEL MODO DI OPERARE
DELL'AZIENDA, L'AMBIZIONE È DI PRODURRE
IMPATTI SIGNIFICATIVI E POSITIVI
SULL'AMBIENTE E SULLA SOCIETÀ.

RENATO BRUNETTI Presidente Unidata



SOMMARIO

Lettera agli Stakeholders	7
Premessa metodologica	8
1. La sostenibilità per Unidata	11
2. La Società e la Governance	21
3. L'ambiente	65
4. Il sociale	79
Appendice 1 - Gri Standards	101
Appendice 2 - Indice tabelle e figure	105



Gentili Azionisti e Stakeholder,

richiamiamo la vostra attenzione per questo secondo appuntamento di pubblicazione del nostro Bilancio di Sostenibilità, confermando e condividendo i nostri impegni, la nostra modalità di gestione e, i risultati aziendali, esaminati nel loro triplice aspetto economico, ambientale e sociale. Esso è allineato con le disposizioni del D.lgs. n.254 del 30 dicembre 2016 sulla Dichiarazione di carattere Non Finanziario ed è adottata su base volontaria.

Anche quest'anno ci impegniamo a sentire ancora di più la responsabilità che abbiamo verso le nostre persone e verso le comunità in cui operiamo. Nel perseguire traguardi ambiziosi, la nostra sfida è crescere, impegnandoci nel nostro agire quotidiano per generare un cambiamento positivo di cui tutti possano beneficiare, promuovendo iniziative e soluzioni che siano in grado di portare benessere alla società.

L'anno 2021 ha rappresentato, come il 2020 un anno di rilevanti cambiamenti per Unidata. I criteri ESG – Ambientali, Sociali e di Governo d'impresa – sono sempre più integrati nella vita aziendale e ciò si ripercuote nella scelta di Unidata di affrontare un nuovo paradigma imprenditoriale nel quadro della responsabilità sociale d'impresa, ovvero la trasformazione in Società Benefit.

Quest'anno abbiamo deciso di integrare nell'esercizio della nostra attività economica, l'impegno a perseguire finalità di beneficio comune, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente; tale impegno è rivolto nei confronti di persone, comunità, territori, ambiente, beni, attività culturali ed altri portatori di interesse.

Il 29 novembre 2021, Il Consiglio di Amministrazione di Unidata S.p.A., ha inoltre approvato il piano industriale per il triennio 2022-2024. Il piano strategico triennale conferma il trend di crescita e l'evoluzione verso un modello sostenibile secondo i principi ESG. Sono previsti investimenti ed azioni per la transizione tecnologica ed ambientale secondo quanto previsto dall'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

La sostenibilità è diventata ancora più centrale nel modo di operare dell'azienda, l'ambizione è di produrre impatti significativi e positivi sull'ambiente e sulla società, ponendo una forte attenzione ai nostri clienti, al rapporto con i fornitori, al sistema di approvvigionamento dell'energia ed al modo di proporci sul mercato.

La fiducia che migliaia di clienti ripongono in noi ogni giorno va alimentata con senso di responsabilità e per questo è fondamentale agire coerentemente con un profondo impegno verso la sostenibilità. Siamo convinti che, per affrontare con efficacia le sfide che impegneranno il nostro settore nel futuro, è essenziale fare leva sulla sostenibilità al fine di garantire prosperità a tutti gli stakeholder.

Renato Brunetti

Presidente e Amministratore Delegato di Unidata

Premessa metodologica

GRI [102-10](#) [102-31](#) [102-32](#) [102-46](#) [102-50](#) [102-52](#) [102-54](#)

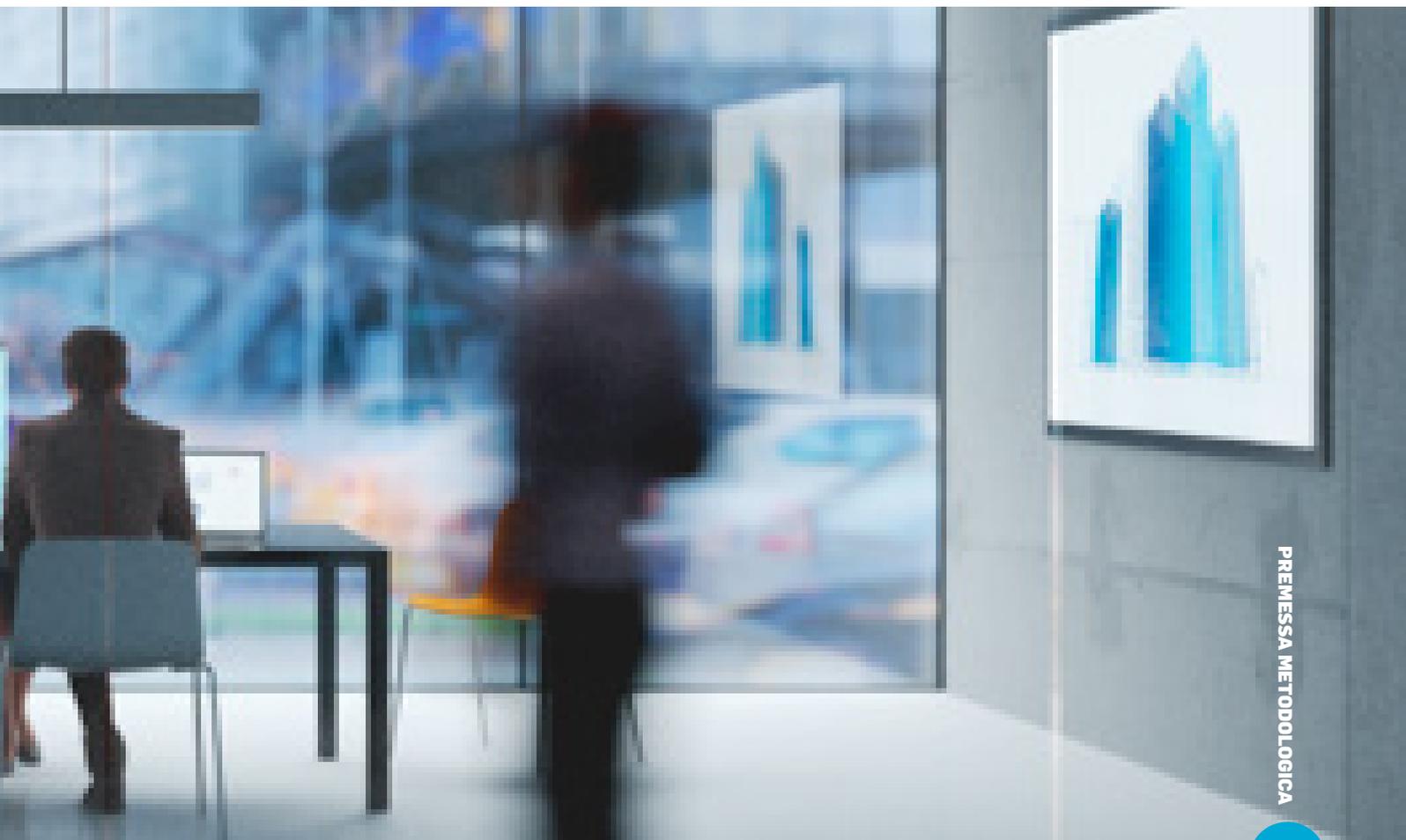
In linea con il percorso di sostenibilità intrapreso nel 2020, Unidata ha predisposto anche per il 2021 il proprio Bilancio di Sostenibilità o Dichiarazione individuale di carattere Non Finanziario (di seguito anche DNF), in conformità agli artt. 3 e 7 del D.lgs. 254/2016 di attuazione della Direttiva 2014/95/EU, al fine di garantire la massima trasparenza al mercato ed ai propri stakeholder.

L'obiettivo di tale documento è quello di offrire una rappresentazione dell'andamento aziendale e dei suoi risultati da una prospettiva diversa rispetto a quella prettamente economica, facendo emergere l'attenzione di Unidata nei confronti dell'ambiente, delle persone, della comunità.

Si andranno quindi ad analizzare ed evidenziare, le aree E-S-G (Environment, Social, Governance) e gli impatti prodotti dai principali temi di sostenibilità emersi dalla matrice di materialità, temi rilevanti sia per gli stakeholder interni che esterni di Unidata.

Nello specifico, i principali elementi che compongono il documento sono i seguenti:

- **le tematiche ESG:** ogni capitolo del bilancio affronta ciascuno dei temi materiali associati alle aree ESG, le quali sono fortemente legate ai "Sustainable Development Goals" (SDGs) ovvero gli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- **gli indicatori:** il documento è stato redatto in conformità agli standard di rendicontazione "GRI Sustainability Reporting Standard" pubblicati da Global Reporting Initiative (GRI);



- **i rischi non finanziari:** è stata predisposta una mappatura dei rischi che sono connessi ai temi di sostenibilità e considerati materiali per la società, nonché le modalità di gestione dei rischi stessi;
- **gli impegni:** sono stati riportati gli SDGs, condivisi da Unidata, sui quali si ritiene di poter dare un maggiore contributo mediante la definizione di impegni al lungo termine.

In considerazione della volontarietà nell'adozione della presente DNF e, non essendo stati superati i parametri dimensionali previsti dall'art. 7 del D.lgs. 254/16, la Società ha deciso di non sottoporre il presente documento all'attestazione di conformità da parte di una società di revisione indipendente.

Il documento è stato sottoposto all'esame, valutazione e approvazione del Consiglio di Amministrazione di Unidata S.p.A. in data 28 marzo 2022, il quale dichiara che

Le informazioni riportate nella presente Dichiarazione individuale di carattere Non Finanziario sono conformi alle previsioni dell'art. 3 del D.lgs. 254/16.



LA SOSTENIBILITÀ PER UNIDATA

1.1	L'approccio di Unidata	13
1.2	Unidata Società Benefit	14
1.3	Gli Stakeholders	15
1.4	Gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDG's)	16
1.5	Analisi di materialità	17



UNIDATA

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto allo scopo di misurare e monitorare l'impatto dell'impresa sull'ambiente e sulla società rendicontando gli impegni e i risultati raggiunti.

L'approccio di Unidata alla sostenibilità è orientato alla realizzazione di un nuovo modello di sviluppo sostenibile, basato sulle tecnologie digitali, che faccia propri i principi del business etico nel rispetto delle persone e dell'ambiente. In quanto impresa socialmente responsabile, Unidata è consapevole che la transizione è possibile solo attraverso il costante coinvolgimento e la stretta collaborazione con gli stakeholder.

Ponendo al centro del proprio operato il concetto di responsabilità sociale, Unidata ha deciso di avviare il processo di trasformazione in Società Benefit, integrando nello Statuto sociale l'impegno a perseguire finalità di beneficio comune. La società andrà quindi a rafforzare il proprio posizionamento strategico mediante la chiara identificazione della missione e degli obiettivi socio-ambientali.

I fattori ESG sono, di fatto, già parte integrante delle strategie di crescita e sviluppo di Unidata e del piano industriale triennale. Unidata intende infatti rispondere alle sfide di riduzione delle emissioni, attraverso l'efficientamento energetico, lo sviluppo sostenibile delle infrastrutture e la valorizzazione delle risorse, secondo quanto previsto dall'Agenda Digitale 2030.

Unidata e il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

La trasformazione digitale rappresenta un tema centrale dello sviluppo sociale ed economico sia a livello nazionale che internazionale. In tema di trasformazione digitale l'indice *Digital Economy and Society Index (Desi)*¹ - che annualmente riassume gli indicatori sulle prestazioni digitali dell'Europa e tiene traccia dei progressi dei paesi dell'UE - posiziona il nostro paese per l'edizione 2021 al ventesimo posto fra i 27 Stati membri dell'UE.

L'Italia sta compiendo progressi in termini sia di copertura che di diffusione delle reti di connettività e si sta assistendo ad un aumento significativo della diffusione dei servizi che offrono una velocità di connessione di almeno 1 Gbps.

Nonostante tale aumento, risultano necessari ulteriori sforzi sia per aumentare la copertura delle reti ad altissima capacità e del 5G che per incoraggiarne la diffusione.

Unidata, a tal proposito, ha contribuito alla trasformazione digitale nazionale, mediante la fornitura di connettività e sviluppo di infrastrutture sul territorio laziale.

L'azienda è inoltre partner del **progetto Roma Technopole**, il quale si inserisce coerentemente lungo tutti e tre gli assi strategici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazio-

¹ <https://www.forumpa.it/pa-digitale/desi-2021-italia-avanti-piano-il-vero-nodo-sono-ancora-le-competenze>

ne, transizione ecologica e inclusione sociale. L'obiettivo è quello di rispondere agli obiettivi politici volti a rendere il Paese leader nell'innovazione. Grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Unidata avrà l'occasione di fare tesoro della propria competenza in termini di infrastrutturazione e digitalizzazione, essendo questi temi tra i principali obiettivi del Piano in coerenza con i sei pilastri del Next Generation EU riguardo alle quote d'investimento previste per i progetti green (37%) e digitali (20%).

1.2 Unidata Società Benefit

Le Società Benefit (SB) rappresentano un'evoluzione del concetto stesso di azienda: esse integrano nel proprio oggetto sociale, insieme agli obiettivi di profitto, lo scopo di produrre un impatto positivo sulla società e sulla biosfera. La finalità di beneficio comune implica il perseguimento di uno o più effetti positivi, oppure la riduzione degli effetti negativi nei confronti di una o più categorie di stakeholder.

Unidata, ha deciso di intraprendere il percorso volto alla trasformazione in Società Benefit valorizzando le pratiche di sostenibilità già facenti parte dell'assetto societario, con l'obiettivo di perfezionare la performance operativa e garantire vantaggi socioeconomici a tutti i portatori di interesse della società. Il passaggio a società benefit rafforza l'impegno di Unidata nel promuovere la connettività del Paese secondo criteri innovativi e in linea con gli obiettivi di sostenibilità.

La nuova veste societaria andrà, inoltre, a fornire ulteriori garanzie agli investitori, in ottica di maggiori tutele legali, di trasparenza e di responsabilità della società. Come citato dall'Agenzia Governativa CalPERS², infatti, *“una governance forte, insieme a una gestione efficace del capitale ambientale e umano, aumentano le probabilità che le aziende gestiscano adeguatamente il rischio nel lungo termine”*.

In linea con quanto stabilito dalla normativa di riferimento, la legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità 2016), Unidata sta procedendo con:

- la modifica dello statuto, integrando gli obiettivi di beneficio comune;
- l'impegno a perseguire tali obiettivi in maniera trasparente;
- la nomina di un “responsabile d'impatto” che avrà l'onere di gestire il perseguimento dello scopo dichiarato.

La valutazione delle diverse aree aziendali (Governance, Lavoratori, Comunità, Ambiente e Clienti), svolta mediante l'utilizzo di uno strumento denominato *B Impact Assessment* (BIA) sviluppato da B-lab, ha fatto emergere i punti di forza maggiormente caratterizzanti per Unidata. Tra questi possiamo trovare:

- la presenza di un sistema di monitoraggio delle **metriche di impatto e di materialità** e degli indicatori chiave di performance;
- la pubblicazione di un **Codice etico** esteso ed analitico;
- la divulgazione dell'**impatto aziendale** attraverso la DNF;

² https://publicplansdata.org/reports/CA_CA-CALPERS_CAFR_2013_9.pdf

- l'adozione di una politica di **trasparenza** aziendale e finanziaria rivolta ai propri dipendenti;
- la somministrazione di corsi di formazione per lo **sviluppo professionale** e **manageriale**;
- l'attuazione di pratiche di **flessibilità** lavorativa per i lavoratori;
- la crescita dell'**occupazione**;
- la prestazione di servizi pro bono alla **comunità**;
- l'implementazione di programmi per l'efficienza ed il **risparmio energetico**;
- l'utilizzo di energia proveniente da **fonti rinnovabili**.

I dati emersi dall'assessment hanno evidenziato come i principi etici di Unidata siano un tratto fondamentale del DNA aziendale e questo ha fortemente contribuito ad accrescere nel tempo il portafoglio clienti e la fiducia nel marchio. Questo approccio è perciò un elemento distintivo di Unidata e non è di certo riconducibile alle pratiche comunemente evidenziate con il termine "greenwashing".

1.3 Gli Stakeholders

GRI 102-21 102-40

Gli Stakeholder sono i soggetti - individui e organizzazioni - attivamente coinvolti nell'azienda, la cui condotta è influenzata dalle performance aziendali e le cui azioni a loro volta, influiscono sulle decisioni di un'organizzazione.

Unidata fa proprie le prospettive e le priorità mutevoli dei propri stakeholder integrandole, ove possibile, in modalità compatibile con gli obiettivi economici, ambientali e sociali.

I principali stakeholder di Unidata sono:

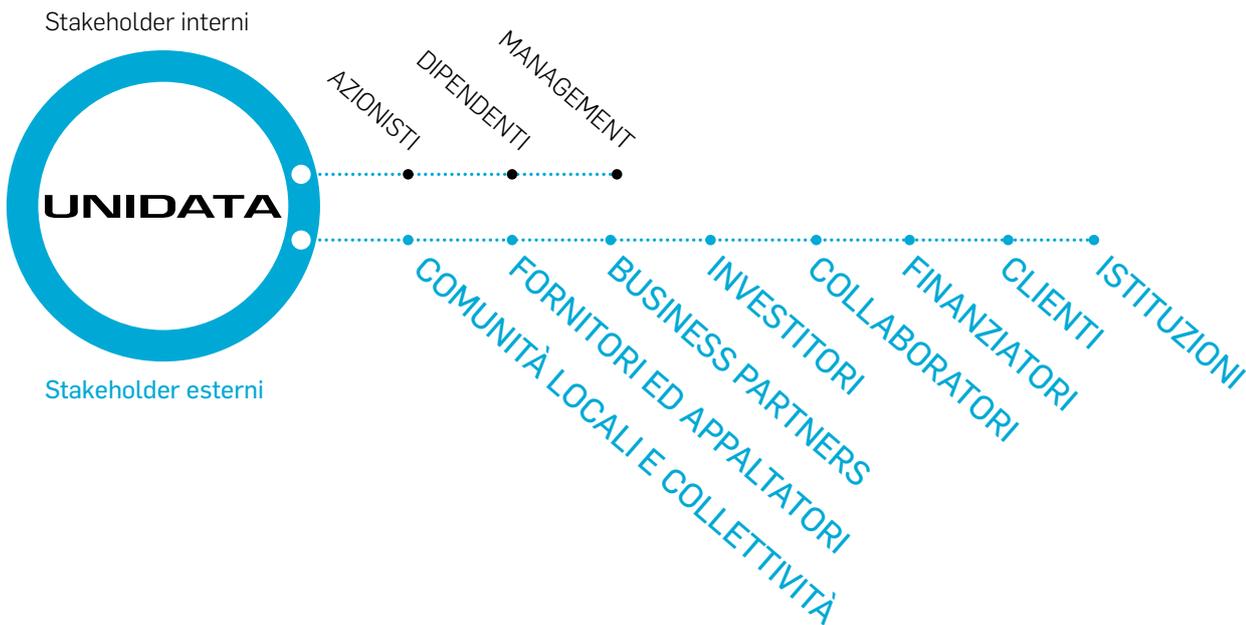


Tabella 1 - Stakeholder di Unidata

1.4 Gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDG'S)



Figura 1 - Sustainable Development Goals (SDGs)

La sostenibilità non è una questione puramente ambientale. A sei anni dalla sottoscrizione dell'Agenda 2030 vi è sempre più consapevolezza nella società civile, nel mondo delle imprese, nel Governo nazionale, nelle Amministrazioni e nell'opinione pubblica, della necessità di adottare un approccio integrato e definire misure concrete per affrontare le numerose e complesse sfide ambientali ed istituzionali.

Anche quest'anno Unidata rinnova il proprio coinvolgimento a supporto di alcuni SDG's dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. In questo contesto, i "Sustainable Development Goals" hanno fornito ottimi spunti per impostare le politiche di sostenibilità aziendale.

In linea con l'attività svolta, il quadro strategico ed il contesto in cui opera Unidata, l'azienda contribuisce al raggiungimento di 9 dei 17 obiettivi SDGs di seguito ripartiti nelle aree ESG.

Governance

-  **Uguaglianza di genere**
-  **Lavoro dignitoso e crescita economica**
-  **Consumo e produzione responsabili**
-  **Partnership per gli obiettivi**

Sociale

-  **Istruzione di qualità**
-  **Parità di genere**
-  **Lavoro dignitoso e crescita economica**
-  **Imprese, innovazione e infrastrutture**
-  **Città e comunità sostenibili**
-  **Consumo e produzione responsabili**

Ambiente

-  **Energia pulita e accessibile**
-  **Imprese, innovazione e infrastrutture**
-  **Città e comunità sostenibili**
-  **Lotta contro il cambiamento climatico**

Figura 2 - Obiettivi SDGs di Unidata

1.5 Analisi di materialità

GRI 102-29 102-43 102-44 102-46 102-47

L'analisi di materialità rappresenta il processo cardine alla base della redazione del Bilancio di Sostenibilità, essa ha l'obiettivo di selezionare le tematiche di governance, ambientali e sociali "materiali", ovvero le più significative per Unidata ed i suoi stakeholder. Il risultato di tale analisi diventa, pertanto, il fulcro attorno al quale si sviluppa la Dichiarazione Non Finanziaria.

In linea con le procedure dell'anno passato, ai soggetti interessati all'andamento dell'attività, interni ed esterni, è stato sottoposto uno specifico questionario finalizzato ad analizzare il grado di rilevanza delle diverse tematiche legate alla sostenibilità, considerando il settore di business ed il contesto operativo dell'organizzazione.

Le tematiche sono state definite tenendo in considerazione gli aspetti più rilevanti quali la materialità, l'inclusione degli stakeholder e la completezza dei dati, le stesse sono state valutate sulla base degli indicatori GRI.

Il risultato dell'analisi condotta si riflette nella matrice di materialità, che evidenzia le tematiche più rilevanti in ambito ESG sia per Unidata che per gli Stakeholder

Il quadro fornito da tale matrice rappresenta un importante strumento a disposizione di Unidata per identificare le proprie priorità sostenibili e definire le azioni da intraprendere in tale ambito.

Le tematiche analizzate sono riportate nella tabella sottostante:

Governance	Sociale	Ambiente
1 Implementazione della rete di fibra ottica	11 Gestione, sviluppo e motivazione dei collaboratori	23 Efficienza energetica
2 Sviluppo dei servizi Data center e Cloud	12 Formazione e Sviluppo delle competenze	24 Decarbonizzazione del Mix Energetico e diffusione delle energie rinnovabili
3 Centralità del cliente	13 Salute e sicurezza sul lavoro	25 Soluzioni ICT per lo sviluppo sostenibile
4 Governance solida e condotta trasparente	14 Welfare aziendale	26 Salvaguardia del territorio
5 Risk Management e capacità di reazione ai cambiamenti	15 Catena di fornitura sostenibile	27 Cambiamento climatico ed emissioni
6 Integrazione degli aspetti di sostenibilità nella strategia di business	16 Qualità della customer satisfaction	28 Attenzione all'utilizzo delle risorse
7 Etica e integrità del business	17 Innovazione del business per il cliente digitale	
8 Creazione di valore economico-finanziario	18 Reputazione del Brand	
9 Innovazione e trasformazione digitale	19 Rapporto e dialogo con gli Stakeholder	
10 Privacy e cybersecurity	20 Supporto e sviluppo alla comunità	
	21 Attrazione di talenti	
	22 Inclusione e Diversità	

Tabella 2 - Tematiche ESG



LA NOSTRA MATRICE DI MATERIALITÀ

Rilevanza:

1-3
BASSO

4-6
MEDIO

7-9
ALTO

Matrice di Materialità										
STAKEHOLDERS	9							3	16	
	8					7	26	23	1 18	
	7							5 9 12 17 28	4 8	
	6							24 25		
	5									
	4									
	3									
	2									
	1									
		1	2	3	4	5	6	7	8	9

UNIDATA

Figura 3 - Matrice di materialità

Temi rilevanti



Figura 4 - Temi materiali per Unidata

I risultati dell'analisi evidenziano un elevato grado di significatività, sia per gli Stakeholder interni che esterni, rispetto alle seguenti tematiche:

TEMI DI BUSINESS E GOVERNANCE

- implementazione della rete di fibra ottica
- centralità del cliente

TEMI SOCIALI

- qualità della customer satisfaction
- reputazione del brand

TEMI AMBIENTALI

- efficienza energetica





LA SOCIETÀ E LA GOVERNANCE

2.1	La storia	23
2.2	Il contesto di riferimento	24
2.3	La Corporate Governance	26
2.3.1	L'Assemblea degli Azionisti	26
2.3.2	Il Consiglio di Amministrazione	27
2.3.3	Il Collegio Sindacale	30
2.3.4	Il Management	31
2.4	Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	32
2.4.1	Organismo di vigilanza	32
2.4.2	Codice etico	33
2.4.3	Enterprise Risk Management	34
2.5	Performance economica e distribuzione del valore	41
2.6	Implementazione della rete di fibra ottica	45
2.6.1	La digitalizzazione delle aree grigie	49
2.6.2	La sicurezza della rete in fibra e networking	50
2.6.3	La qualità del servizio	51
2.7	Sviluppo dei servizi Data Center e Cloud	53
2.7.1	La sicurezza del Data Center	55
2.8	Cybersecurity	58
2.9	Centralità del cliente	61





2.1 La storia

GRI [102-1](#) [102-2](#) [102-3](#) [102-4](#) [102-5](#) [102-6](#) [102-7](#) [102-10](#)

La storia di Unidata vanta un passato caratterizzato da fasi distinte come si può notare dalla tabella di seguito riportata. L'Azienda, sin dall'inizio dell'attività, intraprende un percorso sempre orientato all'innovazione ed all'adozione delle più promettenti espressioni del progresso tecnologico nelle telecomunicazioni.

1985 LA FONDAZIONE

La storia di Unidata inizia nel 1985. La Società è un Hardware Provider, attivo nella produzione di componenti per PC e server per i primi 14 anni di attività.

1994 SVILUPPO COME ISP

Intuendo il pieno potenziale della rete Internet, la Società rivoluziona il proprio core business e avvia l'attività di Internet Service Provider.

1999 VENDITA DELLA PRIMA UNIDATA

Il gruppo inglese Cable&Wireless acquista il 100% della Società incorporandola nella propria branch italiana.

2002 RIACQUISTO DI UNIDATA, SVILUPPO COME TELCO, INFRASTRUTTURA FIBRA OTTICA

I soci fondatori riacquistano dalla Cable&Wireless il ramo di azienda con nome e marchio originali. Inizia la realizzazione della infrastruttura proprietaria in Fibra Ottica e del Data Center che diviene operativo nel 2003 rappresentando insieme ad ISP il settore delle Telecomunicazioni.

2017 CONSOLIDAMENTO DELLA CONNETTIVITÀ E NUOVE CERTIFICAZIONI

Unidata si aggiudica le frequenze per la banda larga da 26 GHz nella Regione Lazio. Estende le sue attività alla fornitura di servizi in Cloud e all'Internet of Things.

2018 PARTNERSHIP STRATEGICA

Sottoscrizione di una partnership strategica con un primario operatore di telecomunicazioni per lo sviluppo dell'infrastruttura in Fibra Ottica.

2019 AVVIO PROCESSO IPO

Unidata avvia il percorso per l'ammissione sul Mercato AIM Italia di Borsa Italiana.

2020 40 E NASCITA DI UNIFIBER

Il 16 marzo 2020 Unidata viene quotata al mercato AIM Italia (oggi EGM)
Grazie all'accordo con il fondo di investimento internazionale CEBF il 18 dicembre 2020 nasce Unifiber S.p.A., per il cablaggio in fibra ottica FTTH delle "aree grigie" del Lazio.

Anche il 2021 rappresenta un anno ricco di soddisfazioni, con Unidata coinvolta in prima linea su più progetti di collaborazione.

A **maggio 2021** dalla collaborazione di Unidata con Enel X e ZTE nasce la nuova "Gigafiber Smart Home", la prima soluzione di connettività integrata per una gestione domotica della casa sempre più evoluta. Il dispositivo integra la connessione superveloce di Unidata con tutte le funzionalità della smart home Homix di Enel X, offrendo ai clienti un servizio sempre più evoluto ed integrato.

Il **13 luglio 2021** è stata comunicata la sottoscrizione della lettera di intenti non vincolante con il Fondo Infrastrutture per la Crescita – ESG gestito da Azimut Libera Impresa SGR. Nell'accordo vengono definiti i termini e le condizioni di una potenziale joint venture finalizzata alla realizzazione di un green Data Center a supporto dei Cloud Provider, degli OTT e degli operatori del settore. I principali obiettivi del progetto sono:

- Il massimo uso possibile di fonti di energia rinnovabile (attraverso l'utilizzo avanzato di fotovoltaico e geotermico);
- Il minimo impatto ambientale possibile.

Il Fondo Infrastrutture per la crescita ESG è un Fondo di Investimento Alternativo Immobiliare Italiano, strutturato da Azimut Libera Impresa SGR, che investe in infrastrutture sociali con il fine di generare una crescita positiva sull'economia, sull'ambiente e sulla società con un approccio ESG.

Il **29 novembre 2021** - Il Consiglio di Amministrazione di Unidata S.p.A. ha approvato il piano industriale per il triennio 2022-2024. Il piano strategico triennale conferma il trend di crescita e l'evoluzione verso un modello sostenibile secondo i principi ESG, prevedendo investimenti ed azioni per la transizione tecnologica ed ambientale secondo quanto previsto dall'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

2.2 Contesto di riferimento

GRI 308-1

Le telecomunicazioni in quanto settore trainante della trasformazione digitale, si caratterizzano come tecnologia indispensabile per lo sviluppo nazionale.

L'evoluzione del settore delle telecomunicazioni sta confermando la validità delle scelte strategiche di Unidata, ovvero di concentrare i propri sforzi nel potenziamento e nell'estensione della rete in fibra ottica tramite integrazioni strutturali ed innovazione tecnologica. La validità di tale strategia è rafforzata dal report sulle telecomunicazioni del 2021, elaborato dall'Osservatorio sulle Comunicazioni – AGCOM, i cui dati evidenziano come il peso dei servizi di connettività FTTC e FTTH/VHCN stia aumentando in maniera costante.

Lo studio dell'AGCOM mostra un continuo calo delle connessioni ADSL (solo rame) e un progressivo aumento degli accessi ultra-broadband in FTTC, FTTH e FWA. Nel dettaglio, è possibile evidenziare che:

- le connessioni ADSL rappresentano il 29,2% del totale degli accessi ad internet (-9,8% rispetto al 2020);

- le connessioni basate su tecnologia FTTC (*fibra misto rame*) hanno caratterizzato il 50% delle linee di comunicazione;
- gli accessi in fibra ottica FTTH (*fibra pura*) sono aumentati all'12,3% del totale delle connessioni (+4% rispetto al 2020);
- gli accessi FWA (*fibra misto radio*), usati soprattutto nelle zone bianche, ammontano all'8,5% (+1,1% rispetto al 2020).

La domanda di servizi VHCN (Very High Capacity Network) da parte di cittadini, imprese, operatori di telecomunicazioni e società di servizi ICT, dovrà essere sostenuta da ulteriori investimenti sulla rete in fibra ottica. Tale implementazione si rende necessaria per far fronte alla domanda di traffico dati ad altissima velocità ed assicurare il continuo miglioramento della qualità del servizio offerto.

I servizi forniti da Unidata

Nel corso del 2021, i servizi di Unidata si sono rivelati essenziali. Per far fronte all'emergenza legata al Covid-19, Unidata ha risposto con rapidità e determinazione al fine di garantire l'operatività e l'erogazione dei servizi e della connettività dei cittadini, delle aziende e della pubblica amministrazione.

In particolare, i servizi offerti da Unidata hanno avuto un ruolo fondamentale come supporto allo smart-working, alla didattica online sia a livello di istruzione pubblica che privata. Unidata ha garantito i servizi di accesso ad Internet per l'organizzazione di eventi online e la fruizione generalizzata di servizi e contenuti digitali, affermandosi per la funzionalità in Cloud per l'archiviazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati.

In un'ottica futura, le aziende dipenderanno sempre più dall'efficienza del flusso di informazioni e dalle comunicazioni, con un rapporto sempre più stretto tra apparati, linee e servizi.

Pertanto, ci si attende che il business della Società possa continuare a crescere a supporto delle comunità in cui opera, dei clienti, delle persone e di tutti coloro che lavorano con Unidata per contribuire alla ripresa economica e sociale e alla creazione di valore condiviso con tutti i nostri stakeholder.

Unidata opera nel settore delle telecomunicazioni come Internet Service Provider, suddividendo la propria attività in: **Fibra & Networking, Cloud & Data Center** a cui viene affiancata l'attività di **IoT e Smart Solutions**.

L'azienda dispone di una rete in fibra ottica di sua costruzione e proprietà, così come di sua realizzazione e appartenenza è il Data Center necessario nell'erogazione di servizi di Hosting e Cloud Computing, legati strategicamente alla fornitura di servizi di accesso e di rete in fibra ottica.

Unidata è operatore autorizzato di:

- servizi pubblici di rete;
- servizi pubblici di telefonia vocale in tutto il territorio nazionale;
- servizi pubblici Wireless Wi-Fi e su banda licenziata (26 GHz) sull'intera regione Lazio.

I servizi specializzati offerti da Unidata sono suddivisi in:

- fibra ottica e connettività;

- cloud e Data Center;
- telefonia fissa;
- internet of Things (IoT);
- servizi e prodotti accessori.

2.3 La Corporate Governance

GRI 102-5 102-7 102-18 102-22 102-23 405-1

La corporate governance è definibile come l'insieme di soggetti, regole, leggi e procedure che determinano e controllano la gestione aziendale e comprende le relazioni con gli stakeholder e le finalità strategiche per cui è amministrata una società.

Unidata si è dotata di una struttura di corporate governance volta a rendere estremamente efficiente il complesso di regole e processi decisionali, nonché efficaci gli strumenti utilizzati per il raggiungimento e la misurazione dei risultati.

Unidata vede nella corporate governance un elemento chiave per consolidare la fiducia nel mercato: essa persegue i principi e le pratiche di buon governo societario al fine di rafforzare il rapporto con i propri investitori. Il sistema adottato dalla società è orientato a garantire una conduzione trasparente e responsabile dell'attività nei confronti dei terzi, dei dipendenti, dei collaboratori, dei soci e in generale del mercato, nella prospettiva del perseguimento delle finalità sociali.

2.3.1 L'Assemblea degli Azionisti

Il 16 marzo 2020 Unidata è stata ufficialmente ammessa alle negoziazioni quotate in Borsa Italiana.

Originariamente furono sottoscritte 439.100 azioni ma in seguito all'esercizio dei Warrant nel corso del 2020 e del 2021, la cui evoluzione verrà dettagliatamente esposta nel paragrafo "Performance economica e distribuzione del valore", le azioni risultano, alla fine dell'esercizio 2021, così ripartite:

	Numero Azioni
Uninvest S.r.l. ³	1.700.000
Renato Brunetti	60.000
Claudio Bianchi	60.000
Marcello Vispi	60.000
Mercato	584.642
TOTALE	2.464.642

Tabella 3 - Ripartizione delle azioni

³ Uninvest S.r.l. è partecipata pariteticamente dagli azionisti Renato Brunetti, Marcello Vispi e Claudio Bianchi.

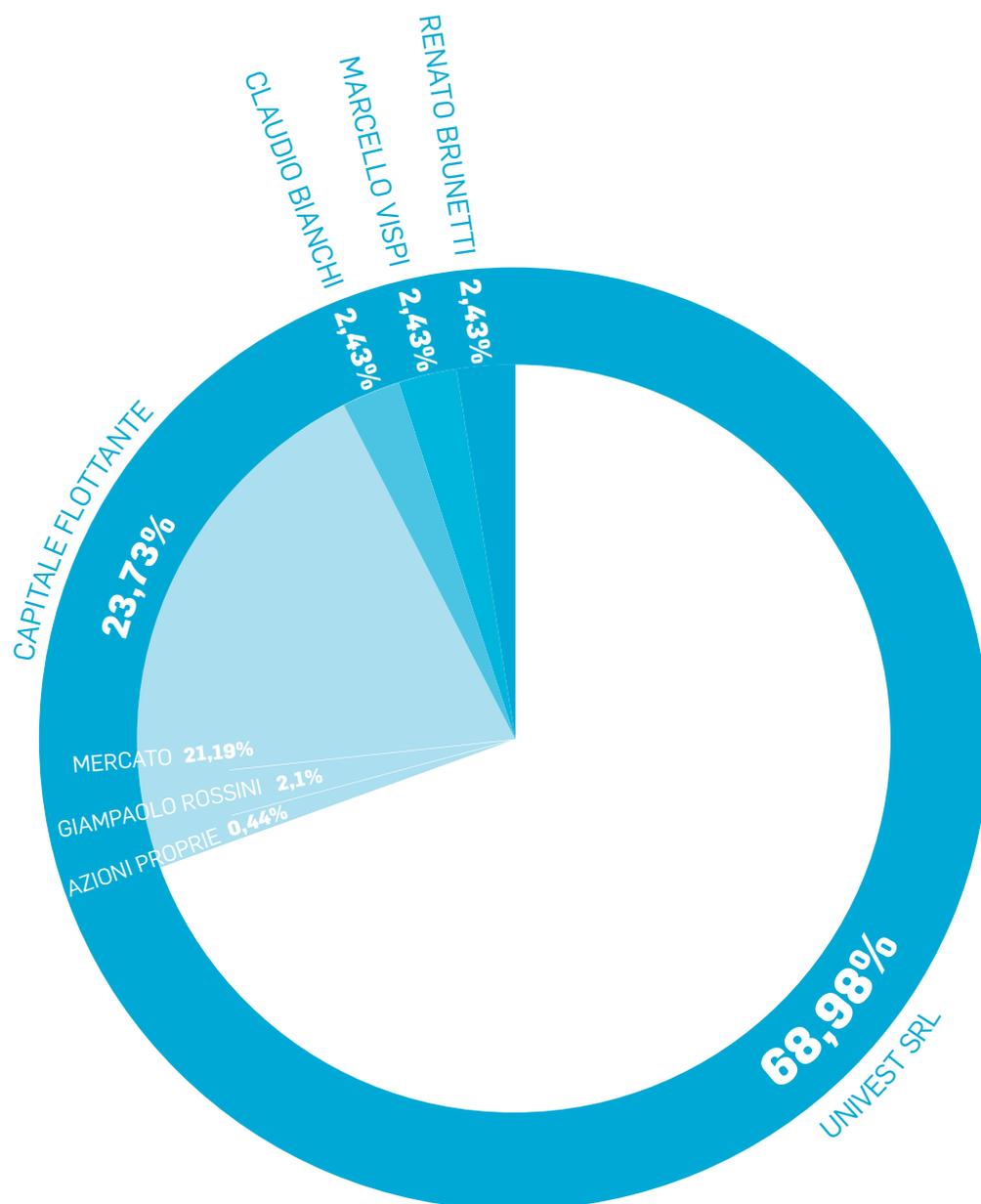


Tabella 4 - Azionariato di Unidata

2.3.2 Il Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione (CdA) spettano i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria di Unidata, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – dalla legge o dallo Statuto – all'Assemblea.

Il CDA di Unidata è così composto:



RENATO BRUNETTI
Presidente



MARCELLO VISPI
Vice-Presidente



GIAMPAOLO ROSSINI
Consigliere



PAOLO BIANCHI
Consigliere



ALESSANDRA BUCCI
**Consigliere
Indipendente**



STEFANO CIURLI
Consigliere



BARBARA RICCIARDI
**Consigliere
Indipendente**

Presidente

RENATO BRUNETTI

Dal 1970 nel settore dell'ICT inizia la sua carriera come esperto di sistemi informatici e progetti software e si è occupato di ricerca e sviluppo e marketing in aziende del settore informatico. Nel 1985 fonda assieme a due soci, ancora in azienda, la Unidata che si dedica alla microinformatica, reti e system integration. È tra i precursori in Italia ad occuparsi di Internet già dal 1994 divenendo tra i primi consulenti nel settore ISP. È Presidente del Consorzio NaMeX e Vicepresidente di AIIP, l'Associazione Italiana Internet Provider. Dal dicembre 2002 è Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Vice-Presidente MARCELLO VISPI

Dal 1970 nel settore dell'ICT come esperto di sistemi informativi e progetti software, si è interessato allo sviluppo di sistemi operativi per PC, realizzazione delle applicazioni software e di Ricerca e Sviluppo per aziende del settore informatico. È tra i soci fondatori di Unidata.

Consigliere GIAMPAOLO ROSSINI

In azienda dal 1997 da inizio 2000 è socio di Unidata e da marzo 2006 è Consigliere di Amministrazione.

Consigliere PAOLO BIANCHI

Nel 2013 entra nel mondo del lavoro come Segretario Amministrativo presso l'Associazione Italiana Internet Provider (AIIP), sotto la presidenza di Renato Brunetti. Dal 2015 è in Unidata come Assistente del Presidente, Coordinatore delle Attività di Comunicazione e, più di recente, come Assistente alle Investor Relations. Ha conseguito un executive master alla LUISS Business School in Project Management e un executive master in Content Marketing organizzato dalla Ninja Academy assieme all'Università Salesiana di Venezia (IUSVE).

Consigliere STEFANO CIURLI

Esperto di telecomunicazioni grazie agli importanti ruoli ricoperti in Telecom Italia in oltre 30 anni. Recentemente, tra novembre 2015 e marzo 2018, è stato Vicepresidente della divisione Wholesale di Telecom Italia, riportando direttamente al CEO. In questo periodo è stato il responsabile dello sviluppo per il cablaggio in Fibra Ottica sul territorio nazionale, gestendo oltre euro 1,5 mld di investimenti all'anno e cablando più di 18 mln di Unità Immobiliari. Attualmente ricopre il ruolo di CEO di PTS Group (holding) e PTSCLAS Consultancy, due società di consulenza strategica.

Consigliere indipendente ALESSANDRA BUCCI

Direttore Marketing e Vendite con oltre 25 anni di esperienza in Fast Moving Consumer Goods (Unilever), Pharmaceutical (Bristol Myers Squibb) Telco (TIM) and Rail (Trenitalia).

Consigliere indipendente BARBARA RICCIARDI

Svolge la sua attività professionale in proprio assistendo i clienti in materia societaria e fiscale, è Sindaco Effettivo e Supplente presso società nazionali e Revisore Legale dell'Ordine degli Architetti di Roma. È Componente dell'Assemblea dei Delegati della Cassa di Previdenza ed Assistenza dei Dottori Commercialisti dal 2016 e fino al 2024. È associata di Nedcommunity-Associazione italiana amministratori non esecutivi e indipendenti ed ha partecipato al terzo Corso di aggiornamento The Effective Board (TEB) organizzato da AIDC Sezione Milano e Nedcommunity.

2.3.3 Il Collegio Sindacale

Al Collegio Sindacale spettano i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto. Quale comitato per il controllo interno e la revisione contabile, vigila sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati e sull'indipendenza del revisore legale.

Il Collegio vigila altresì sull'osservanza delle disposizioni del D. Lgs. 254/2016 in materia di rendicontazione non finanziaria, riferendone nella relazione annuale all'Assemblea degli Azionisti.

Il collegio sindacale è così composto:

► COLLEGIO SINDACALE



Tabella 6 - Composizione del Collegio Sindacale di Unidata

2.3.4 Il Management

Il management di Unidata racchiude l'insieme di tutte le funzioni amministrative, direttive e gestionali necessarie per lo sviluppo delle più efficienti strategie. L'organo amministrativo è incaricato della pianificazione di decisioni commerciali, operative e finanziarie, coordinamento dell'organizzazione in ogni sua area, per raggiungere obiettivi comuni a beneficio dell'intero business.

Compito dei top manager è quindi quello di gestire le attività in modo efficace, per garantire all'azienda il raggiungimento degli obiettivi in linea con la Mission. Il management è attualmente così strutturato:

► MANAGEMENT



Tabella 7 - Composizione del Management di Unidata

2.4 Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

GRI 102-11 102-15 102-25 102-29 102-30

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a condurre l'impresa coerentemente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Controllo avviene attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni.

Uno degli strumenti utilizzati per la prevenzione dei rischi aziendali è rappresentato dall'adozione di Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01, che ha lo scopo di prevenire la responsabilità amministrativa delle Società per determinati reati commessi materialmente da amministratori, rappresentanti o dipendenti, nell'interesse e a vantaggio della Società stessa.

Unidata è dotata di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di un Codice Etico - quale carta dei valori etici e sociali per tutti coloro che partecipano alla realtà aziendale - ed ha affidato ad un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

Il Modello adottato da Unidata è coerente nei contenuti con quanto disposto dal Decreto e si inserisce nella più ampia politica della Società volta a sensibilizzare sia il personale interno, sia i collaboratori esterni e i partner commerciali, alla gestione trasparente e rispettosa delle norme vigenti e dei principi fondamentali di etica nel perseguimento della finalità sociale.

Il Modello organizzativo è stato aggiornato in data 14 aprile 2021 per le seguenti motivazioni:

1. l'inserimento **di nuove ipotesi di reato** nel D.lgs. 231/2001; nello specifico sono state introdotte regole e presidi idonei a prevenire il verificarsi di specifici delitti in frode allo Stato.
2. la necessità di adottare regole e presidi idonei a prevenire il verificarsi dei delitti contemplati nell'Art. 25 sexies del D.lgs. 231/2001 **"Market abuse"**, a seguito della quotazione di Unidata S.p.A. sul mercato EGM.
3. la necessità di redigere **un nuovo protocollo** relativo all'area aziendale che gestisce i rapporti con **la società controllata** al fine di predisporre regole e controlli idonei a prevenire i reati contemplati nel D.lgs. 231/2001.

Nell'ottica di elevare il livello di fruibilità del Modello e rispettare il requisito di "adeguatezza", Unidata ha deciso nel corso del 2021 di effettuare un approfondimento sulle aree di rischio aziendali predisponendo uno specifico assessment.

2.4.1 Organismo di vigilanza

L'Organo di Vigilanza e Controllo è stato rinnovato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2021, previo accertamento dei requisiti di onorabilità, di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire e

l'esenzione da cause di incompatibilità e motivi di conflitto di interesse con altre funzioni e/o incarichi aziendali tali da minarne l'indipendenza e la libertà di azione e di giudizio.

Esso è composto da:

- Maria Teresa Colacino - (Presidente)
- Michele Ciuffi - (Membro aggiunto)

Nel corso del 2021, l'Organismo di Vigilanza ha provveduto a:

1. vigilare sull'effettività del modello, cioè sulla coerenza tra i comportamenti concreti e il modello istituito, in virtù delle modifiche apportate in data 14 aprile 2021;
2. esaminare l'adeguatezza del modello, ossia della sua reale capacità di prevenire i comportamenti vietati;
3. verificare il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del modello.

A seguito dell'attività di revisione del Modello, è emersa la necessità di aggiornare e/o redigere delle procedure aziendali volte a disciplinare principi di comportamento e modalità operative per lo svolgimento dell'attività, con una chiara ed esaustiva definizione di ruoli e responsabilità.

Infine, si rende noto che nel corso dell'anno 2021 l'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto alcuna segnalazione di commissione o di tentativi di commissione di uno dei reati contemplati dal D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231. Non sono di fatto emerse né violazioni o elusioni fraudolente del Modello Organizzativo di Unidata né segnalazioni circostanziate di condotte illecite non conformi a quanto stabilito dal Codice Etico.

2.4.2 Codice Etico

Unidata ha dimostrato, come l'anno precedente, di essere sensibile ai principi della responsabilità sociale d'impresa e di impegnarsi ad assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela della propria posizione, della propria immagine, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti.

L'importanza dello sviluppo di un business caratterizzato da forti valori etici, di giustizia e di rispetto dei diritti umani, è confermata dal costante aggiornamento del proprio Codice Etico, che rappresenta una componente fondamentale del Sistema di Controllo Interno della società e uno strumento di cultura aziendale.

Il Codice Etico formalizza l'insieme dei valori essenziali, degli standard di riferimento e delle norme di condotta dell'azienda. Esso fissa i principi vincolanti - senza alcuna eccezione - per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società. In un contesto in continua evoluzione dove l'attenzione all'etica rappresenta un valore fondamentale l'implementazione del Codice Etico assume una rilevanza strategica.

Unidata prescrive, a tutti i soggetti che collaborano con la stessa, l'osservanza e la massima diffusione del codice e si impegna, come dimostrato finora,

al continuo monitoraggio della compatibilità con l'evoluzione della realtà normativa di riferimento. La fruibilità del documento da parte degli utenti è assicurata dalla pubblicazione sul sito istituzionale della società, all'indirizzo www.unidata.it, nella area dedicata all' "etica aziendale".

Per Unidata è fondamentale che ad un'efficace ed efficiente gestione si accompagni un adeguato coinvolgimento sociale e rispetto dell'ambiente, come testimonia l'avvio della procedura volta alla trasformazione in Società Benefit, destinata a concludersi nel corso del 2022.

Il perseguimento del beneficio comune, proprio della Società Benefit, si riflette infatti nella capacità di coniugare e integrare differenti obiettivi nella realizzazione della mission aziendale quali:

- l'attenzione alle esigenze della collettività e la tutela dell'ambiente;
- la promozione di un ambiente di lavoro ispirato al rispetto, alla correttezza, alla collaborazione e alla valorizzazione delle capacità professionali.

L'impegno che Unidata associa a questa trasformazione è nel miglioramento continuo e duraturo di processi, competenze e prestazioni nel rispetto dell'ambiente e delle comunità per uno sviluppo ad impatto positivo su Profitti, Pianeta e Persone.

2.4.3. Enterprise Risk Management

Nel corso del 2021 Unidata ha sviluppato il proprio progetto di Enterprise Risk Management (ERM) volto alla gestione completa ed integrata dei rischi, mediante attività sistematiche quali identificazione, misurazione, valutazione, trattamento del rischio.

Per far fronte alla crescente necessità di strutturazione dell'organizzazione aziendale Unidata ha deciso quindi di intraprendere un assessment sui rischi con l'obiettivo di incrementare il valore dell'azienda a vantaggio dei suoi stakeholder sostenendone gli obiettivi, attraverso:

- la predisposizione di un quadro metodologico che consente uno svolgimento coerente e controllato di ogni futura attività;
- il miglioramento del processo decisionale;
- la pianificazione e la creazione di priorità attraverso una comprensione esauriente e strutturata dell'attività stessa.

Gli standard di riferimento per l'elaborazione del modello di ERM valido per Unidata sono:

1. lo *standard ISO 31000 Risk management - Principles and guidelines*. Secondo tale guida il risk management viene descritto come un processo il cui obiettivo è quello di fornire una ragionevole sicurezza circa il raggiungimento degli obiettivi definiti in fase di pianificazione, garantendo un Rischio residuale al di sotto di una soglia di accettabilità.
2. Il *framework ERM del Committee of Sponsoring Organization (CoSO)*. È un modello di caratura internazionale che si pone come scopo quello di determinare il "quantum" di Rischio che una impresa/ente è disposta ad accettare per creare valore per i suoi stakeholder e fornire un unico riferimento per gestire le varie tipologie di eventi incerti con efficacia, in relazione agli obiettivi prestabiliti.



L'assessment è stato svolto secondo le seguenti sottofasi, realizzate in collaborazione e con il supporto informativo del top-management di Unidata:

1. l'identificazione dei Rischi significativi cui l'impresa è esposta;
2. l'identificazione delle Minacce che sottendono ai Rischi individuati;
3. l'assegnazione di un valore di frequenza per ogni Minaccia individuata (M);
4. l'identificazione delle Vulnerabilità che sottendono ai Rischi individuati;
5. l'assegnazione di un valore di Vulnerabilità (V) per ogni Vulnerabilità individuata;
6. l'identificazione delle categorie di Impatto;
7. l'assegnazione di un valore di Impatto (I) di ciascuna Minaccia identificata (M);
8. il calcolo della probabilità di accadimento (P) di una certa Minaccia (M) rispetto alle Vulnerabilità (V), ottenuta come il prodotto della probabilità di accadimento di una Minaccia per i livelli di Vulnerabilità risultanti: $P = M \times V$;
9. il calcolo del livello di Rischio (R) associato ad ogni Minaccia o Impatto, calcolato moltiplicando il livello di probabilità di ogni Minaccia (P) per il valore di Impatto (I) ad essa associato rispetto alle categorie di Impatto: $R = P \times I$;
10. il calcolo del livello di Rischio per ogni area aziendale.

La Minaccia rappresenta un evento potenziale che può concretizzarsi in un Rischio per Unidata.

Dalla raccolta informativa effettuata, sono state identificate le seguenti categorie di **Minacce** quali eventi potenziali che possono concretizzarsi in Rischi per Unidata:

- **Ambientali/Geopolitiche:** Minacce legate ad eventi ambientali e geopolitici che possono avere un Impatto per Unidata.
- **Di mercato:** Minacce legate ad aspetti di mercato che possono aver un Impatto per Unidata.
- **Fornitori:** Minacce legate ad eventi che provocano Impatti sui fornitori o ai rapporti con i fornitori stessi che possono aver un Impatto per Unidata.
- **IT/Cyber:** Minacce legate ad eventi malevoli o accidentali che coinvolgono la rete IT e possono aver un Impatto per Unidata.
- **Legale/Compliance:** Minacce legate ad aspetti legali e di compliance che possono avere un Impatto per Unidata.
- **Reputazionali:** Minacce legate ad aspetti reputazionali che possono avere un Impatto per Unidata.
- **Requisiti Contrattuali:** Minacce legate ad aspetti legati ai requisiti contrattuali che possono avere un Impatto per Unidata.
- **Umane:** Minacce legate ad aspetti umani che possono avere un Impatto per Unidata.

L'indice Medio di Frequenza di accadimento delle Minacce complessivo per Unidata presenta un quadro generale che rileva un'incidenza "Bassa" degli eventi analizzati.



Figura 5 - Indice medio di frequenza delle minacce per Unidata

Le Minacce aventi una maggiore Frequenza di accadimento appartengono alla categoria IT/Cyber, Legal/Compliance, Fornitori e Reputazionale. In particolare, riguardano:

- *Infezioni da malware*
- *Phishing*

- *Violazione dati personali e confidenziali (data breach)*
- *Attività mediatiche ostili*
- *Aumento del costo di approvvigionamento delle fonti energetiche e/o altre forniture fondamentali*

Le Vulnerabilità rappresentano una condizione di debolezza che può consentire a una Minaccia di avere un Impatto sugli asset di Unidata.

Dallo studio effettuato, sono emerse le seguenti categorie di **Vulnerabilità** per Unidata:

- **Compliance:** Vulnerabilità relative agli aspetti di compliance e di adeguamento normativo.
- **Comunicazione:** Vulnerabilità relative agli aspetti di comunicazione sia relativamente all'azienda (comunicazione interna ed esterna) che alle aree della stessa (comunicazione orizzontale e verticale).
- **HR:** Vulnerabilità relative agli aspetti di gestione delle risorse umane.
- **IT:** Vulnerabilità relative agli aspetti tecnologici e di cybersecurity.
- **Management:** Vulnerabilità relative alla gestione del management aziendale.

L'indice Medio di Vulnerabilità complessivo per Unidata presenta un quadro generale che rileva un "Alto" livello di esposizione dell'Organizzazione alle Minacce considerate.



Figura 6 - Indice medio di vulnerabilità per Unidata

Il livello di sicurezza di Unidata viene considerato a partire dalla valutazione dell'implementazione delle misure per far fronte ad ogni singola Vulnerabilità, associando ad ogni Vulnerabilità uno o più Controlli il cui completamento ne determinano il livello di implementazione

Si evidenzia come le Vulnerabilità più significative siano quelle appartenenti alle macroaree di Compliance, Comunicazione, HR e Management. Nello

specifico le maggiori vulnerabilità riguardano:

- *Gestione e Dimensionamento dell'Area Legale.*
- *Obbligo di Informativa e Trasparenza delle Comunicazioni.*
- *Procedure e processi per la Cooperazione e Comunicazione Interna.*
- *Gestione e alla crescita delle soft skill del personale.*
- *Strumenti per il monitoraggio dei KPI delle competenze trasversali e della produttività.*
- *Politiche di supply chain continuity e supply chain security.*

Gli Impatti rappresentano una stima circa le conseguenze che gli eventi di Minaccia possono determinare su Unidata, indipendentemente dalla Probabilità di accadimento.

Sono state identificate le seguenti categorie di **Impatti** per Unidata:

- **Reputazionale:** Impatto sul giudizio e fiducia da parte degli stakeholder sulla reputazione del brand, del prodotto o di tutta l'azienda (es. riduzione del livello di customer retention e di soddisfazione del cliente, minore fiducia da parte di investitori e finanziatori, manifestazione di giudizio negativo sui mezzi di comunicazione, etc.).
- **Finanziario:** Impatto su lucro cessante e danno emergente.
- **Operativo:** Impatto sulle attività tipiche di impresa, sul livello di efficacia ed efficienza dei processi primari e di supporto.
- **Strategico:** Impatto che determina il mancato raggiungimento degli obiettivi aziendali del piano industriale e che determina una deviazione della strategia industriale prefissata nel business plan.
- **Copertura mercato:** Impatto che comporta una riduzione della percentuale di mercato coperta.
- **Vantaggio competitivo:** Impatto che comporta la perdita di elementi del vantaggio competitivo di un servizio o prodotto.

L'indice Medio di Impatto complessivo per Unidata presenta un quadro generale che rileva livello di Impatto "Medio" per l'Organizzazione.



Figura 7 - Indice medio di impatto per Unidata

Le Minacce che sono risultate con un livello d'Impatto rilevante appartengono alle categorie di Minacce:

- ▶ **IT/Cyber:** la Minaccia più rilevante riguarda le eventuali violazioni di dati soggetti a retention per fini giudiziari (data breach) in quanto, nonostante non si registrino episodi nello storico dell'azienda, le conseguenze dal punto di vista legale e reputazionale sarebbero onerose.
- ▶ **Legale/Compliance:** le due Minacce che sono state valutate con un livello d'Impatto rilevante sono rispettivamente: la rilevazione di non conformità aziendale alla normativa GDPR ed a quella AGCOM.
- ▶ **Mercato:** le minacce per l'azienda sono relative alla riduzione del numero di clienti business/PA, alla riduzione dell'attività di installazione dovuta a saturazione di infrastrutture di rete e all'indisponibilità di stretti sostituti in riferimento ad acquisti e forniture/fornitori unici in ambito installazione delle forniture. In merito ai clienti business/PA, la valutazione è stata fatta considerando come Unidata abbia una percentuale di clienti business/PA pari all'incirca all'85% del totale, ed una riduzione degli stessi risulterebbe in costi molto alti sia a livello finanziario che a livello di gestione del personale interno, in quanto i dipendenti di Unidata sono principalmente qualificati per la gestione del settore business piuttosto che residenziale. In merito alla riduzione dell'attività di installazione di infrastrutture per la rete, si è valutato come l'attività di Unidata si concentri principalmente sulla realizzazione di tali infrastrutture e di come il livello di saturazione delle stesse a livello nazionale sia ormai un dato consolidato. Tale evenienza, nel lungo termine, comporterà dei costi sia a livello finanziario che operativo in quanto il personale tecnico specializzato in tali attività non sarebbe facilmente riqualificabile per gli altri servizi offerti da Unidata
- ▶ **Fornitori e Requisiti Contrattuali:** la Minaccia relativa all'indisponibilità di stretti sostituti in riferimento ad acquisti e forniture/fornitori unici in ambito installazione delle forniture, in quanto tali fornitori, soprattutto in seguito al PNRR, potrebbero risultare sempre più difficili da reperire. Ciò potrebbe facilmente comportare un aumento dei costi per via dell'aumento della domanda. I problemi rilevati, quindi, riguardano il mantenimento dei partner attuali ed il recruiting di nuovi fornitori per fare fronte ai progetti attuali di Unidata.
- ▶ **Reputazionale:** si riporta una sola minaccia relativa agli scandali riguardanti il management o i testimonial del brand. La presente valutazione è stata stimata considerando la quotazione in borsa di Unidata e gli obblighi normativi di riferimento, compresi regolamenti interni, che aumentano l'Impatto potenziale di tale Minaccia, soprattutto sulle categorie di Compliance e Reputazionale, qualora un elemento di spicco dell'azienda venisse coinvolto in uno scandalo.
- ▶ **Capitale Umano:** la minaccia potrebbe rivelarsi nell'assenza per motivi di salute una percentuale significativa di risorse umane. La presente valutazione è stata stimata considerando come questa Minaccia avrebbe un Impatto potenzialmente critico per tutte le categorie di Impatti considerate. Tuttavia, si evidenzia come Unidata, nel corso della recente crisi pandemica, non abbia riscontrato Impatti penalizzanti sotto questo profilo in ottica di continuità operativa.

L'esito della Valutazione del Rischio per l'anno 2021 relativa al contesto di riferimento di Unidata rileva un livello complessivo di Rischio "**Medio-Alto**". Tale risultato implica la necessità di predisporre un piano di individuazione e applicazione di misure di remediation specifiche, al fine di far fronte alle Vulnerabilità individuate.

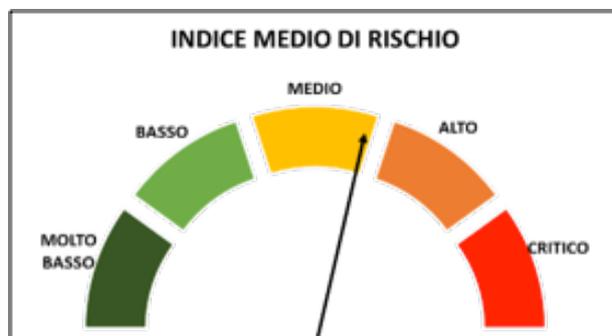


Figura 8 - Indice medio di rischio per Unidata

Il livello di Rischio rappresenta la misura di quanto è probabile che una Minaccia generi un determinato Impatto su Unidata e si calcola come il prodotto della Probabilità massima di ogni Minaccia (P) per il livello di Impatto massimo (I) associato alle categorie scelte: $R = P \times I$.

Le Minacce caratterizzate da un Rischio di livello significativo per Unidata appartengono alle categorie:

- IT/Cyber, dove le Minacce più rilevanti riguardano le eventuali violazioni di dati personali e confidenziali e dei dati soggetti a retention per fini giudiziari (data breach)
- Legale/Compliance, per quanto riguarda le Minacce di rilevazione di non conformità aziendale alla normativa AGCOM e GDPR.

Livello di rischio per Area Aziendale

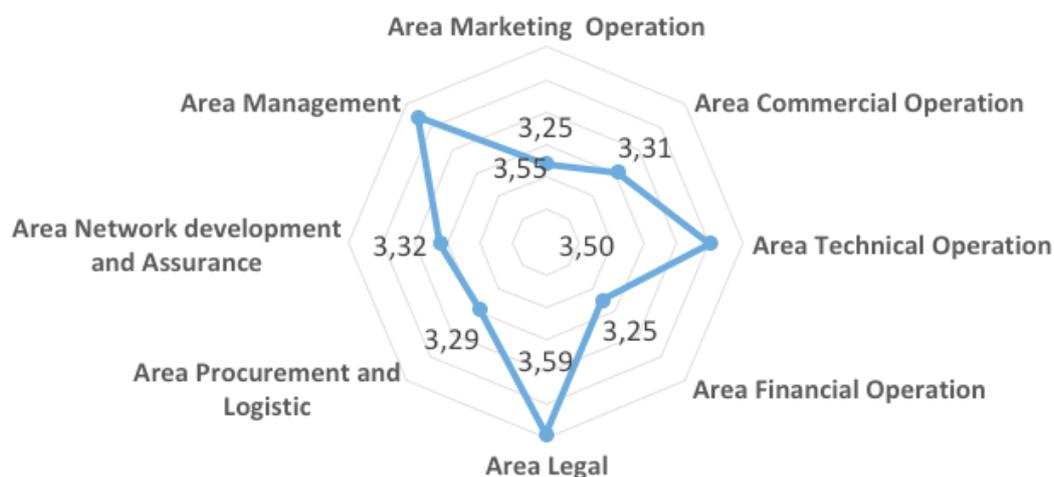


Figura 9 - Livello di rischio suddiviso per area aziendale di Unidata

Alla luce di quanto emerso dalla Valutazione del Rischio per l'anno 2021 risulta opportuno individuare ed applicare misure di remediation volte a mitigare il livello di Rischio Medio per l'Organizzazione agendo sulle singole Vulnerabilità rilevate e mitigando gli Impatti potenziali derivati dalle Minacce ad Alto Rischio⁴.



REPORTISTICA

Una volta individuati i Rischi prioritari è prevista una fase di Reportistica utile a mostrare i risultati salienti dell'Analisi del Rischio. In questa fase verrà inoltre fornita una contestualizzazione degli indici di Impatto e di Rischio per ogni area aziendale a seconda delle informazioni raccolte in fase di intervista.



REMIEDIATION

Rispetto agli indici di Impatto e Vulnerabilità valutati e alle necessità emerse in fase di intervista, verranno individuate misure di remediation, classificate sulla base della loro urgenza e convenienza, volte a mitigare i Rischi considerati.



RISCHIO RESIDUO

Verrà infine calcolato il Rischio Residuo rispetto al Rischio Inerente, derivato dall'applicazione delle misure di remediation selezionate. Ogni remediation potrà influire sulla riduzione dei valori di Impatto e Vulnerabilità, abbassando di conseguenza i relativi indici di Rischio

Figura 10 - Flusso informativo del Risk Management

2.5 Performance economica e distribuzione del valore

GRI 102-29 201-1

Unidata, nell'esercizio appena concluso, ha conseguito ricavi totali pari ad euro 37.001.539 ed un utile netto di € 7.843.688

Di seguito i principali dati economici del Bilancio Ordinario 2021 di Unidata:

	2021	YoY	2020
Ricavi Totali	37.001.539	57,88%	23.436.555
Costi della produzione	-19.538.141	64,15%	-11.902.804
Valore aggiunto	17.463.398	51,41%	11.533.751
Costo del lavoro	-3.371.257	15,87%	-2.909.395
Margine Operativo Lordo - Ebitda	14.092.141	63,40%	8.624.356
Ammortamenti	-4.987.626	33,67%	-3.731.401
Reddito Operativo - Ebit	9.104.515	86,07%	4.892.955
Saldo Gestione finanziaria	-283.400	160,92%	-108.615
Risultato al lordo delle imposte	8.821.114	84,37%	4.784.340
Imposte sul reddito	-977.427	-29,79%	-1.392.234
Risultato Netto	7.843.688	131,23%	3.392.106

Tabella 8 - Conto Economico a valore aggiunto di Unidata al 31 dicembre 2021⁴

⁴ La formula per il calcolo dei singoli Rischi utilizzata nella metodologia è la seguente:
 $R = P \times I = M \times V \times I$



Grazie alla distinzione dell'attività aziendale per linee di business è possibile analizzare il loro significativo contributo in ciascun ambito.

Fibra & Networking

La linea di ricavo in esame accoglie i ricavi dei servizi di accesso ad Internet nelle modalità Fibra Ottica, XDSL e wireless, la telefonia vocale ed i servizi wholesale.

Il suo valore, nel 2021, è pari a € 11.856.149 e registra una crescita del 11% rispetto all'anno precedente.

La tabella di seguito mostra lo sviluppo del numero dei clienti ed il valore medio mensile dell'ARPU.

Mercato	2021		2020	
	Clienti unici fatturati	ARPU mensile	Clienti unici fatturati	ARPU mensile
Business	1.777	503,63	1.612	499,09
Microbusiness	413	71,96	365	73,54
Consumer	10.996	23,97	8.103	24,93
Wholesale	13	2.816	13	2.348

Tabella 9 - Confronto 2020/2021 del numero dei clienti e dell'ARPU mensile

La tabella mostra lo sviluppo del numero dei clienti ed il valore medio mensile dell'ARPU.

L'Average Revenue Per User (ARPU) è un indicatore della redditività di un prodotto in base alla quantità di denaro generata da ciascuno dei suoi utenti. È una misura particolarmente utile per le aziende dei settori delle telecomunicazioni e dei media, ed è spesso utilizzato da analisti ed investitori per confrontare le performance delle aziende dello stesso settore.

Infrastruttura

I ricavi relativi all'area Infrastrutture registrano un significativo incremento rispetto al precedente esercizio, attribuibile all'aumento dei volumi relativi alla concessione ad altri operatori di diritti di concessione I.R.U. (Indefeasible Right of Use) sull'infrastruttura della rete in fibra ottica realizzata da Unidata.

I ricavi per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione mostrano un incremento del 120% ed ammontano nel 2021 ad € 17.492.014. Tale crescita esponenziale è attribuibile all'aumento dei lavori connessi al progetto RM Fiber, che prevede l'infrastrutturazione della città metropolitana di Roma e di gran parte della provincia.

Cloud & Datacenter

I ricavi per questa area di business, che ammontano ad € 1.080.125, sono in linea con lo scorso esercizio. Unidata punta in modo strategico ai servizi di Cloud e Datacenter, estremamente importanti per completare l'offerta dei clienti business ed ospitare servizi aggiuntivi per i clienti residenziali.

Ricavi IoT & Smart Solutions

Nell'esercizio 2021 la linea di ricavo in esame si attesta su € 61.099. Si precisa che l'azienda ha effettuato ingenti investimenti in R&D negli esercizi precedenti, i cui progetti sono sostanzialmente giunti al termine. Ciò nonostante, come previsto dal Piano Industriale 2022-2024, la Società si aspetta una sostanziale crescita anche nell'area IoT tramite nuove linee di prodotto, come ad esempio lo Smart Water Metering per il quale sono previste gare di dimensioni rilevanti a cui la Società parteciperà.

L'azienda è inoltre impegnata in questo settore nello sviluppo di tecnologie LPWAN (Lower Power Wide Area Network) adottando la tecnologia LoRa™, molto promettente e performante. Per lo sviluppo di questa tecnologia l'azienda ha utilizzato anche progetti di ricerca finanziati con fondi nazionali e comunitari.

Previsioni future

L'ottimo andamento della società, registrato per il corrente esercizio, viene altresì atteso per i prossimi esercizi, con ulteriori sviluppi, crescita e miglioramenti.

A tal riguardo, si segnala che in data 29 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato il Piano Industriale per il triennio 2022-2024, il quale riflette un rinnovato impegno verso un modello sempre più coerente con i principi di sostenibilità e tutela ambientale, l'evoluzione tecnologica e la coesione sociale.

Il Piano Industriale prevede uno sviluppo costante per i prossimi tre esercizi, e si riportano di seguito alcuni degli obiettivi della società per l'esercizio 2024:

- Ricavi totali di competenza compresi tra 64 e 79 milioni di euro;
- Ebitda compreso tra 19 e 22 milioni di euro;
- Investimenti cumulati per il triennio 2022-2024 pari a circa 40 milioni di euro;
- Ricavi per l'area Fibra&Networking tra 26 e 30 milioni di euro, per l'area Infrastruttura Fibra Ottica tra 20 e 25 milioni di euro, per l'area Cloud&Datacenter tra 4 e 6 milioni di euro, per l'area IoT tra 2 e 3 milioni di euro; per l'area Cyber Security tra 1 e 2 milioni di euro, per l'area Managed Services tra 2 e 4 milioni di euro.

Il piano strategico triennale parte dagli eccellenti risultati raggiunti in termini di fatturato, di redditività e di numero di clienti, e si innesta in un contesto di forte sviluppo del mercato nazionale, incentivato anche dalle disponibilità messe a disposizione del PNRR.

Le opportunità derivanti dall'innovazione e dal digitale hanno rafforzato il modello di business sostenibile disegnato da Unidata, favorendo la creazione di valore condiviso per i propri stakeholders.

Quotazione della società sul mercato azionario EGM.

Nel corso dei due anni trascorsi dal 16 marzo 2020 (data dell'IPO della Società), il valore delle singole azioni è aumentato di circa il 330% passando dai 13 euro iniziali ai 55,80 euro di fine anno 2021, facendo raggiungere alla società una capitalizzazione superiore ai 137 milioni di euro.



Figura 11 - Andamento del titolo Unidata dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021

L'ammissione a quotazione di Unidata è avvenuta a seguito della sottoscrizione di 439.100 azioni di nuova emissione e di 439.100 "Warrant Unidata 2020-2022", mediante un collocamento istituzionale, retail e un'offerta riservata ai dipendenti.

Nel primo periodo di esercizio dei warrant Unidata 2020-2022, che si è chiuso il 17 novembre 2020, sono esercitati 41.000 warrant con la sottoscrizione di 10.250 nuove azioni ordinarie al prezzo di € 16,90 per ogni azione, per un controvalore complessivo di € 173.225.

Nel corso del secondo periodo di esercizio sono stati esercitati n. 61.168 Warrant e conseguentemente sottoscritte n. 15.292 azioni di nuova emissione, prive dell'indicazione di valore nominale, per un controvalore complessivo pari ad euro 258.435.

A seguito di quanto sopra indicato, i "Warrant Unidata 2020-2022" in circolazione si riducono da n. 398.100 a n. 336.932 e potranno essere esercitati nel periodo di esercizio tra il 2 novembre 2022 e il 17 novembre 2022 compresi (terzo periodo di esercizio), come previsto dal Regolamento degli stessi "Warrant Unidata 2020 -2022".



Figura 12 - Andamento dei Warrant Unidata dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021

2.6 Implementazione della fibra ottica

GRI [102-29](#) [203-01](#) [103-01](#) [103-02](#) [103-03](#)

La banda ultra-larga è la nuova imprescindibile frontiera della connettività e l'Italia sta guadagnando terreno in questa direzione, aggiornando le proprie infrastrutture: con i nuovi impianti, i dati sono veicolati da fasci di sottilissimi cavi in fibra di vetro e polimeri plastici e viaggiano più rapidamente attraverso impulsi luminosi. È questo, al momento, il modo più efficiente per collegarsi a Internet.

Unidata ha deciso di contribuire a questo processo implementando una rete di connettività che ha raggiunto intere aree cittadine, portando la connessione super veloce anche in territori che si trovavano in condizioni di **digital divide**, lontani cioè dalle maggiori forniture di connessione, serviti in modo insufficiente o addirittura esclusi dalla rete.

Il tema del **digital divide** è più sentito che mai, la strada per il completamento di queste nuove infrastrutture sull'intero territorio è ancora lunga ed Unidata contribuisce in prima linea a tale processo. L'infrastruttura messa a disposizione e delle ultime tendenze nel campo dei servizi di accesso a Internet è la NGAN (Next Generation Access Network) nota anche come Ultra internet, ovvero la fibra alla sua massima potenza, protagonista della nuova generazione di rete di telecomunicazioni.

La rete in fibra ottica totalmente di proprietà è una delle principali forze di Unidata, che le permette di garantire un servizio particolarmente affidabile; parte dei 4.200 km viene inoltre concessa in dotazione ad altri operatori tramite contratti IRU.

L'IRU (Indefeasible Right of Use, traduzione "diritto irrevocabile d'uso") è una forma contrattuale che permette di acquisire l'utilizzo esclusivo, non ristretto e non revocabile di una parte di un sistema di telecomunicazione, che per i contratti stipulati da Unidata ha la durata di 15 anni.

Composta ed integrata con diverse tecnologie, architetture infrastrutturali e licenze, la rete offre servizi di ultima generazione tra cui:

- connettività a banda ultra-larga grazie ai cavi 100% in fibra ottica;
- telefonia VoIP;
- VLAN dedicate;
- connessioni wireless;
- IoT - Internet of Things.



Scegliendo la banda ultra-larga delle reti NGAN, la società è in grado di offrire a tutte le utenze raggiunte dalla rete proprietaria, il massimo delle performance previste dall'architettura FTTH (Fiber to the Home) che rappresenta anche la forma di investimento più duratura.

Nel corso del tempo, Unidata ha realizzato e posto in servizio diversi Pop (Point of Presence) ovvero dei siti dove sono installati propri apparati di telecomunicazione. Questi apparati, utilizzando la tecnologia GPON (Gigabit-capable Passive Optical Network), sono in grado di fornire servizi di tipo FTTH sia alla gran parte del mercato delle PMI che ai residenziali.

Unidata, che ha sempre fatto dell'attenzione alle nuove tecnologie la sua forza, si appresta ad affrontare la cosiddetta quarta rivoluzione industriale, puntando sulla tecnologia IoT.

Per Internet of Things (IoT) o Internet delle Cose, si intende quel percorso nello sviluppo tecnologico in base al quale, attraverso la rete Internet, potenzialmente ogni oggetto dell'esperienza quotidiana acquista una sua identità nel mondo digitale. Come detto, l'IoT si basa sull'idea di oggetti "intelligenti" tra loro interconnessi in modo da scambiare le informazioni possedute, raccolte e/o elaborate.

Il primo pilastro dell'IoT e delle smart solutions Unidata, si chiama UniWAN ed è la propria rete LoRaWAN®. Da anni la società realizza ed implementa soluzioni IoT, proponendosi sul mercato come uno dei primi IoT Service Provider e si pone l'obiettivo di rendere più semplici e accessibili sistemi ancora troppo spesso considerati, in maniera erronea, complessi e costosi. È proprio grazie a UniWAN che Unidata sta trasformando l'IoT in una realtà concreta e

in costante espansione. Sono sempre di più, infatti, gli oggetti intorno a noi in grado di comunicare tramite internet in modo immediato.

Tutti gli ambiti saranno rivoluzionati: da quelli rurali, che si faranno forti della nuova agricoltura IoT, a quelli urbani, che si trasformeranno nelle cosiddette smart city. Il fenomeno dell'IoT è pervasivo, seppure si muova naturalmente a una velocità più intensa in ambito business piuttosto che in quello consumer. Esso tuttavia riguarda, influenza ed influenzerà qualsiasi ambito del mercato, senza esclusioni.

Attualmente la copertura della rete di fibra ottica di proprietà esclusiva Unidata si presenta come segue:

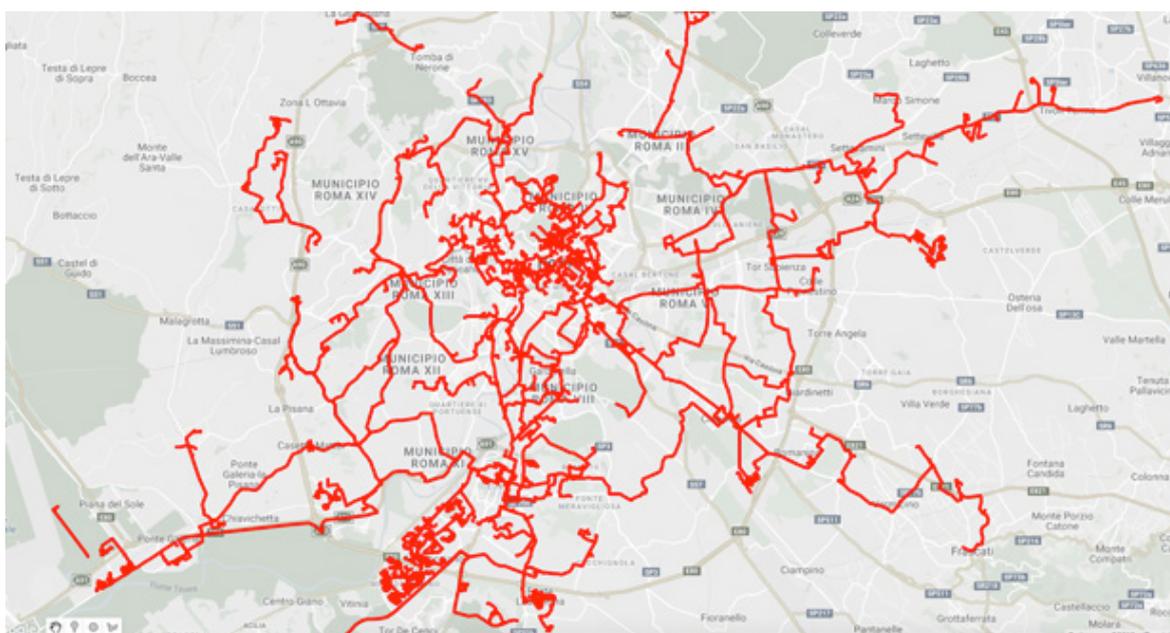


Figura 13 - Copertura fibra ottica Unidata sulla città di Roma

La rinnovata sfida di Unidata, in termini di implementazione della rete di fibra ottica, è fornire la copertura ad ulteriori 159.000 unità abitative nella Città Metropolitana di Roma nel triennio 2022-2024.

L'obiettivo è quello di concludere costruzione dei nuovi PoP (Point of Presence), già previsti nel 2021, nei punti strategici al fine di garantire la copertura del servizio all'intero bacino di utenza.

Di seguito le zone di maggior interesse con l'indicazione del bacino d'utenza stimato e il numero delle unità abitative che si ritiene di raggiungere nel triennio di riferimento.

	Obiettivo 2022	Obiettivo triennio (2022-2024)
PoP Flaminio/Venezia	5.000 unità	25.000 unità
PoP Malatesta	5.000 unità	26.000 unità

Tabella 10 - UI che verranno raggiunte nel triennio mediante la costruzione di nuovi PoP

Unidata prevede inoltre di ampliare la capienza dei suoi PoP già esistenti.

	Obiettivo 2021	Obiettivo triennio (2022-2024)
PoP Balduina/Primavalle	+ 28.000 unità	30.000 unità
PoP Garbatella	+ 2.000 unità	2.000 unità
PoP Parioli/Prati	+ 7.000 unità	8.000 unità
PoP Pretorio	+ 23.000 unità	51.000 unità
Altri PoP	-	17.000 unità

Tabella 11 - UI che verranno raggiunte nel triennio mediante l'ampliamento dei PoP già esistenti

Tali specifiche si riferiscono all'implementazione della rete ad uso esclusivo di Unidata; in aggiunta si prevedere di raggiungere nel 2021 ulteriori 59.000 unità abitative per mezzo di cavi in fibra ottica concessi in utilizzo ad operatori esterni grazie a contratti di tipo IRU.

La nuova direzione intrapresa da Unidata, frutto dell'attenzione all'innovazione e al futuro delle telecomunicazioni, è oggi rivolta anche alla cosiddetta quarta rivoluzione industriale e alle soluzioni per l'industria 4.0, di cui l'Internet of Things (IoT) è principale motore. Questa attenzione si è già tradotta nello studio della tecnologia di trasmissione wireless LoRa™ e del relativo standard di rete LoRaWAN™, che conduce l'azienda romana a realizzare una copertura radio sull'intera città di Roma e a presentare tale risultato alla grande fiera internazionale di innovazione Maker Faire – The European Edition di cui Unidata è Gold Partner sin dalla prima edizione.

2.6.1 La digitalizzazione delle aree grigie

Il settore delle comunicazioni ha giocato un ruolo centrale nella gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 dimostrandosi, ancora una volta, l'asse portante di ampi segmenti del sistema economico e sociale.

Il lockdown ha reso ancor più evidente che la possibilità e la capacità di utilizzare la rete internet è oggi fondamentale:

- è imprescindibile per motivi lavorativi e professionali;
- aumenta la possibilità e la rapidità di accesso alle informazioni riducendone anche il costo;
- rende fruibili in maniera più agevole i servizi pubblici e privati resi disponibili attraverso la rete.

Mettere quante più persone possibili nelle condizioni di connettersi con efficacia e senza rischi, supportando concretamente quella quota di popolazione che al momento ne è totalmente o parzialmente esclusa, è diventata oramai una priorità assoluta non soltanto economica ma anche sociale.

Si rende quindi necessaria l'accelerazione sulla diffusione della banda ultralarga soprattutto nelle zone non ancora servite per permettere a territori oggi marginalizzati di tornare a far parte di una comunità nazionale unitaria, quella digitale.

Allo scopo di digitalizzare il Centro Italia e superare il digital divide è stata costituita Unifiber, un'azienda nata dalla collaborazione tra Unidata e CEBF.

L'attività di Unifiber si concentra sulla realizzazione di reti in fibra ottica di accesso passive di tipo FTTH (Fiber To The Home, al 100% in fibra) nelle aree "grigie" della regione Lazio e sulla vendita dell'accesso e dell'utilizzo delle reti ad altri operatori.

Una volta conclusa l'infrastrutturazione della rete, Unidata avrà il diritto di utilizzarla, secondo gli accordi stabiliti con CEBF, in modalità pay-per-use, permettendole di raggiungere per prima utenti che fino a quel momento non avevano accesso alla banda ultraveloce.

Il piano d'investimento di Unifiber prevede, per il triennio 2022-2024, il raggiungimento di:

- 33.500 unità abitative tramite la concessione dell'utilizzo della rete ad altri operatori;
- 132.300 unità abitative per conto di Unidata;
- 7.000 unità business per conto di Unidata.

Nella mappa i comuni che beneficeranno della costruzione della nuova rete.

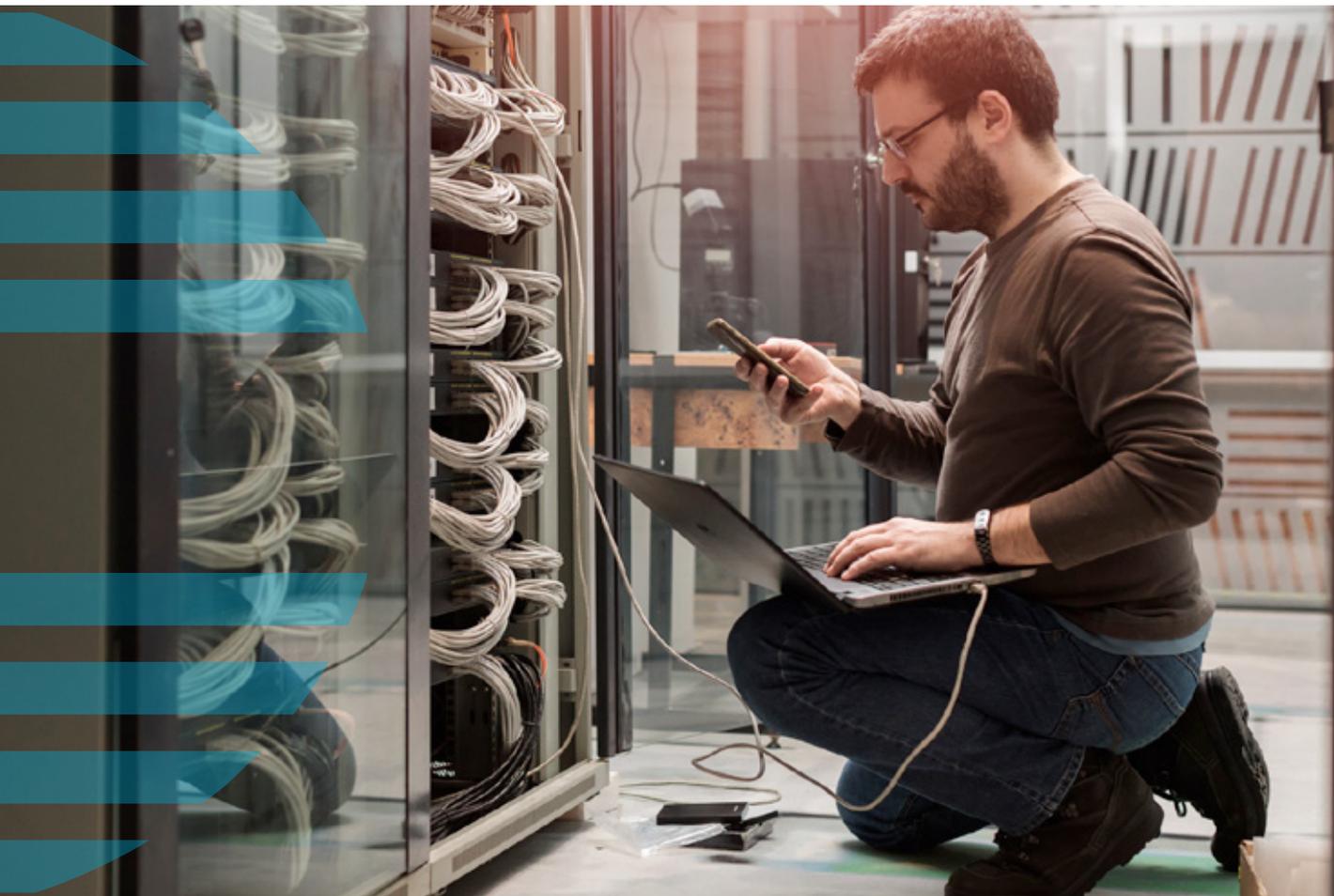


Tabella 12 - Aree grigie che verranno coperte nel triennio 2022-2024

2.6.2 La sicurezza della rete in fibra e networking

In linea con la policy aziendale, Unidata si pone l'obiettivo di assicurare l'integrità, la qualità e la sicurezza del servizio offerto, sia per i wholesaler che per gli utenti finali. Per questo motivo, la società si impegna a prevenire eventuali disservizi, nonché a controllare il corretto funzionamento degli apparati per garantire elevati standard di qualità.

Come emerso dall'Enterprise Risk Management, il rischio di avere una infrastruttura di rete non adeguata a garantire i livelli di disponibilità del servizio in termini di affidabilità è stato identificato e gestito con un livello di efficacia ed efficienza medio alto. Il rischio è mitigato grazie alla specifica architettura sulla quale è basata l'infrastruttura, all'utilizzo di sistemi ad alta disponibilità e alla ridondanza degli apparati.



Le attività di pianificazione preventiva svolte dai responsabili seguono un processo consolidato al fine di contenere eventuali malfunzionamenti della rete, e generalmente, prevedono anche un margine operativo per fronteggiare l'insorgenza di eventuali emergenze. Inoltre, la manutenzione preventiva, svolta su diversi apparati in maniera soddisfacente, ha un ruolo centrale nella prevenzione del rischio di indisponibilità del servizio, proprio in virtù del suo carattere cautelativo.

Il processo di monitoraggio messo in atto è strutturato per prevenire situazioni di criticità e garantire il corretto funzionamento delle infrastrutture di rete. Le attività di controllo della qualità del segnale mirano a ridurre eventuali malfunzionamenti dello stesso e a consentire l'intervento tempestivo delle squadre tecniche sul campo.

2.6.3 La qualità del servizio

GRI 203-01

Unidata si impegna a garantire i parametri di qualità previsti dalle norme vigenti, con particolare riferimento a quanto disposto, ove applicabile, dalle delibere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Per monitorare e gestire adeguatamente gli indicatori di performance, l'azienda aggiorna ogni anno gli standard di qualità da perseguire nell'erogazione dei propri servizi e li comunica agli utenti.

Unidata pubblica sul proprio sito web i resoconti semestrali dei KPI tecnici monitorati ed una relazione annuale con i risultati raggiunti.

Per il 2021 sono stati identificati i seguenti standard di qualità per la comunicazione elettronica, i quali sono stati misurati nei limiti delle effettive possibilità e potenzialità aziendali.

2021

Tempo di attivazione	Ordini di prima attivazione relativi a un servizio di accesso a banda larga a Internet rivolto allo stesso operatore che fornisce il servizio di accesso diretto per una linea telefonica già attiva	Percentuale degli ordini validi completati entro il termine massimo contrattuale previsto			92,00%
		Media giorni solari			33,40
	Ordini di prima attivazione relativi a un servizio di accesso a banda larga a Internet diverso da quello che fornisce il servizio di accesso diretto per una linea telefonica già attiva	Percentuale degli ordini validi completati entro il termine massimo contrattuale previsto			93,50%
		Media giorni solari			29,20
	Ordini di variazione dell'operatore che fornisce il servizio di accesso a Internet per la una linea in cui è già attivo il servizio di accesso a banda larga a Internet	Percentuale degli ordini validi completati entro il termine massimo contrattuale previsto			96,60%
		Media giorni solari			13,80
Per servizi di accesso a banda larga Wireless	Percentuale degli ordini validi completati entro il termine massimo contrattuale previsto			93,00%	
	Media giorni solari			37,20	
Tasso di malfunzionamento	a) Servizio realizzato con strutture proprie o Unbundling	Tasso di malfunzionamento			1,16%
	b) Servizio realizzato utilizzando servizi wholesale	Tasso di malfunzionamento			2,80%
Tempo di riparazione dei malfunzionamenti	a) Servizio realizzato con strutture proprie o Unbundling	Percentuale delle riparazioni del malfunzionamento completate entro il tempo massimo contrattuale previsto			95,30%
		Tempo medio di riparazione (Ore comprese quelle non lavorative)			18,80
	b) Servizio realizzato utilizzando servizi wholesale	Percentuale delle riparazioni del malfunzionamento completate entro il tempo massimo contrattuale previsto			64,80%
		Tempo medio di riparazione (Ore comprese quelle non lavorative)			47,60
Tempo di risposta alle chiamate ai servizi di assistenza clienti dell'operatore	Tempo totale di risposta dell'operatore umano	Tempo medio di risposta alle chiamate entranti (secondi)			25,10
		Percentuale di chiamate entranti in cui il tempo di risposta è inferiore a 20 secondi			88,60%
Addebiti contestati	Percentuale di fatture per cui l'utente ha reclamato	Rapporto tra il numero dei reclami ricevuti nel periodo considerato e il numero di fatture emesse			0,14%

Nell'ambito dell'assessment generale svolto sui Rischi aziendali, è emersa la necessità di implementare la strumentazione per il monitoraggio dei KPI relativi al Customer Service.

L'adozione di sistemi più evoluti ed altamente specializzati permetterà un monitoraggio continuo degli indicatori di qualità, contribuendo al raggiungimento puntuale degli obiettivi prefissati e al miglioramento costante dei servizi proposti.

2.7 Sviluppo dei servizi Data Center e Cloud

GRI [102-29](#) [203-01](#) [103-01](#) [103-02](#) [103-03](#)

I dati sono il bene sempre più prezioso per qualsiasi organizzazione e altrettanto prezioso deve essere il centro che li accoglie, li custodisce e li elabora per conseguire successi.

Il Data Center di Unidata è stato pensato e realizzato per rispondere alle aspettative di chi lo utilizza e garantire il massimo della qualità.

La definizione di Data Center è da anni al centro di ampi dibattiti e confronti all'interno della comunità scientifica internazionale. L'unità organizzativa - composta da una rete, da uno spazio di archiviazione e da un server di calcolo - viene utilizzata per elaborare, organizzare, proteggere e conservare i dati dei computer.

Dal punto di vista infrastrutturale, il Data Center è il cuore pulsante del business perché ospita tutte le apparecchiature che consentono di governare i processi, le comunicazioni e i servizi a supporto di qualsiasi attività aziendale. Di proprietà o in outsourcing, il CED rappresenta il cardine della continuità operativa.

Il Data Center di Unidata è collocato presso la sede principale, ed è caratterizzato da un'architettura che garantisce il mantenimento costante dell'attività energetica e di condizionamento al fine di assicurare la business continuity per tutti i clienti. Unidata garantisce oltre 40 ore continuative di servizio in caso di blackout, grazie ai due generatori diesel capaci di sostenere l'intero sistema.

La struttura del Data Center è ispirata alla norma di ridondanza n+n (Tier IV compliant): tutto è doppio a garanzia della continuità.

Il Data Center ha un Power Usage Effectiveness (PUE) $\leq 1,2$

I servizi cloud

Quando si parla di cloud computing, si ritiene erroneamente che si tratti esclusivamente di qualcosa di etereo e impalpabile. In realtà, dietro a ogni servizio cloud c'è un Data Center gestito da un team di esperti, con l'obiettivo di offrire ai clienti garanzie in termini di disponibilità, integrità, sicurezza e

riservatezza dei dati.

Il Cloud ha assunto e continuerà ad assumere una posizione di rilievo sul mercato, grazie alla capacità di consentire alle aziende di ogni dimensione di fruire dei servizi digitali estremamente avanzati, senza dover implementare in-house i propri server con infrastrutture IT di ultima generazione.

Unidata mette a disposizione dei propri clienti servizi di **housing, hosting, server colocation, backup, disaster recovery, virtual Data Center** e i più innovativi servizi di **storage in Cloud**.

Lo storage in Cloud di Unidata consente di creare il proprio **Data Center dedicato**, virtuale o fisico, per rinnovare l'infrastruttura IT dei clienti e migrare in Cloud con semplicità.

Per rispondere alle aspettative dei clienti più esigenti, la società garantisce:

- sicurezza, affidabilità e velocità dell'infrastruttura e del Cloud;
- livello SLA garantito al 99,99%, affiancato da un customer service diretto con personale competente e reperibile 7 giorni su 7;
- in materia di sicurezza dei dati, il controllo dei locali tecnici, mediante un presidio di vigilanza h24, sistemi tecnologici di controllo e di video sorveglianza interna ed esterna;
- assenza di emissioni di gas serra generate.

È possibile, inoltre, selezionare la tipologia e il dimensionamento dei server da creare, scegliendo tra una serie di profili configurati. Il Cloud si pone come modello di fruizione delle tecnologie in grado di ridurre costi e time-to-market, rendendo l'Information Technology pronta a rispondere alle esigenze del business e ai rapidi cambiamenti del contesto esterno.

Non a caso, il 2021 è stato un anno di grandi occasioni per il Cloud in Italia; i dati dell'Osservatorio Cloud Transformation mostrano il **mercato italiano del Cloud** in aumento del 16% rispetto al 2020, per un valore di 3,84 miliardi di euro. Tale mercato può essere schematizzato come segue:

- servizi PaaS (Platform-as-a-Service) in crescita del 31%;
- servizi SaaS (Service-as-a-Service) in aumento del 13%;
- servizi IaaS (Infrastructure-as-a-service) anche essi in aumento del 23%.

Nonostante la crescita dei singoli servizi, l'insieme dei prodotti forniti da provider esterni e l'interconnessione tra Cloud pubblici e privati (**Public & Hybrid Cloud**), si confermano ancora le componenti principali del mercato, per una spesa di **2,39 miliardi di euro (+19%)**.

A supporto dei Cloud Provider e degli operatori del settore, Unidata ha avviato, con il Fondo Infrastrutture per la Crescita-ESG, gestito da Azimut Libera Impresa SGR S.p.A., una potenziale operazione di joint venture finalizzata alla realizzazione di un green Data Center.

Nel dettaglio, l'accordo non vincolante prevede la costituzione di una NewCo partecipata in maggioranza dal Fondo gestito da Azimut Libera Impresa ed in minoranza da Unidata. Quest'ultima si occuperà delle opere infrastrutturali per realizzare il nuovo Data Center e ne gestirà l'operatività.

La sfida del green Data Center è quella di creare un punto di riferimento per centinaia di clienti nazionali e internazionali che sia efficiente e al contempo



eco-sostenibile. L'obiettivo è, infatti, quello di prevedere il massimo uso possibile di fonti di energia rinnovabile (attraverso l'utilizzo avanzato di impianti fotovoltaici e geotermici) e il minimo impatto ambientale possibile.

2.7.1 La sicurezza del Data Center

I dati sono da considerarsi un vero e proprio asset aziendale e per questo hanno assunto importanti connotazioni economiche anche per i criminal hacker. È dunque importante progettare e gestire un Data Center seguendo le buone regole di business continuity, resilienza e gestione del rischio al fine di proteggere le informazioni dei clienti in esso contenute.

La sicurezza include le best practice e le attività preliminari che consentono di proteggere un Data Center da minacce, attacchi e accessi non autorizzati.

Tra gli altri, sono da considerare con maggior riguardo questi due aspetti:

- la sicurezza fisica, che richiede la pianificazione dei siti per limitare le irruzioni fisiche;
- la sicurezza della rete, che si attua mediante l'installazione di firewall e programmi anti-malware per evitare le violazioni.

Unidata garantisce misure di sicurezza adeguate a proteggere i propri Data Center. Un'efficiente protezione, infatti, limita il rischio che la violazione dei dati dell'azienda o dei clienti possono causare ingenti danni sia dal punto di vista finanziario che reputazionale.

Per quanto concerne la sicurezza virtuale, Unidata si è provvista di servizi anti DoS "Denial of Service" ovvero dei sistemi atti a prevenire l'interruzione volontaria della business continuity aziendale da parte di cybercriminali. L'intento fraudolento è quello di interrompere, attraverso un'azione mirata, il collegamento tra un qualsiasi computer (client) e le risorse informatiche, siano esse la rete, un server, un'applicazione o un intero Data Center. Proprio perché i Data Center sono connessi a reti esterne tramite i portali di accesso per gli utenti, le misure di protezione virtuali includono sistemi per confermare l'identità degli utenti autorizzati, come ad esempio l'autenticazione a più fattori, e software per impedire l'accesso agli utenti non autorizzati, come i firewall.

Riguardo alla sicurezza fisica, invece, Unidata ha previsto diversi livelli di sicurezza per il proprio Data Center centrale:

- il primo livello è caratterizzato dall'affidabilità della sorveglianza prevista nel perimetro di Commercicity. Il polo commerciale è infatti dotato di servizio di vigilanza e video sorveglianza h24;
- un secondo livello di sicurezza antintrusione prevede una doppia porta di accesso ai locali di Unidata;
- un ulteriore livello di sicurezza garantito dai controlli agli accessi tramite badge identificativi specifici per il tipo di mansione e intervento.

L'area dei Data Center è stata predisposta strategicamente in modo tale da non confinare con nessuna parete esterna. Le stesse attenzioni sono applicate anche a tutte le apparecchiature esterne necessarie per l'alimentazione degli stessi; gli ambienti di condizionamento e i gruppi elettrogeni sono infatti protetti da strutture in acciaio accessibili solo agli utenti autorizzati. Per quanto riguarda l'analisi dei dati sensibili, la stessa è consentita solamente a soggetti legittimati (ad esempio, le forze dell'ordine) in seguito a richieste specifiche e, inoltre, la consultazione di tali dati è soggetta a tracciamento.

Per garantire la continuità dei servizi offerti, i Data Center di Unidata sono così strutturati:

- accesso differenziato dei cavi di trasmissione dati attraverso una doppia linea in fibra ottica;
- due differenti cabine di alimentazione le quali sono collegate a loro volta a due differenti generatori di corrente. Questo sistema di sicurezza si attiva sia in caso di interruzione di corrente sia in caso di manutenzione programmata per garantire la continuità.

Per sopperire al rischio di allagamento Unidata ha previsto:

- l'installazione dei Data Center su un pavimento flottante, detto anche pavimento galleggiante che prevede la posa ad incastro di assi, tavole o piastrelle a una certa distanza dalla superficie da rivestire. La pavimentazione viene messa in genere sopra un telaio di sopraelevazione, una schiuma o un altro sottopavimento per ridurre al minimo l'accumulo di acqua in caso di rottura di tubature interrate. Sono inoltre state installate pompe a terra che si attivano in caso di emergenza;
- sensori di allagamento di ultima generazione;
- cavi posizionati sopra i Data Center.

Per ovviare al rischio di incendio:

- sensori Ve zda i quali sono strutturati per controllare la fumosità dell'aria;
- gas antincendio inerte (ARGON 50% E AZOTO 50%);
- tutti gli apparati sono certificati;
- sistema di sblocco automatico collegato con le porte e i varchi in caso di emergenza.

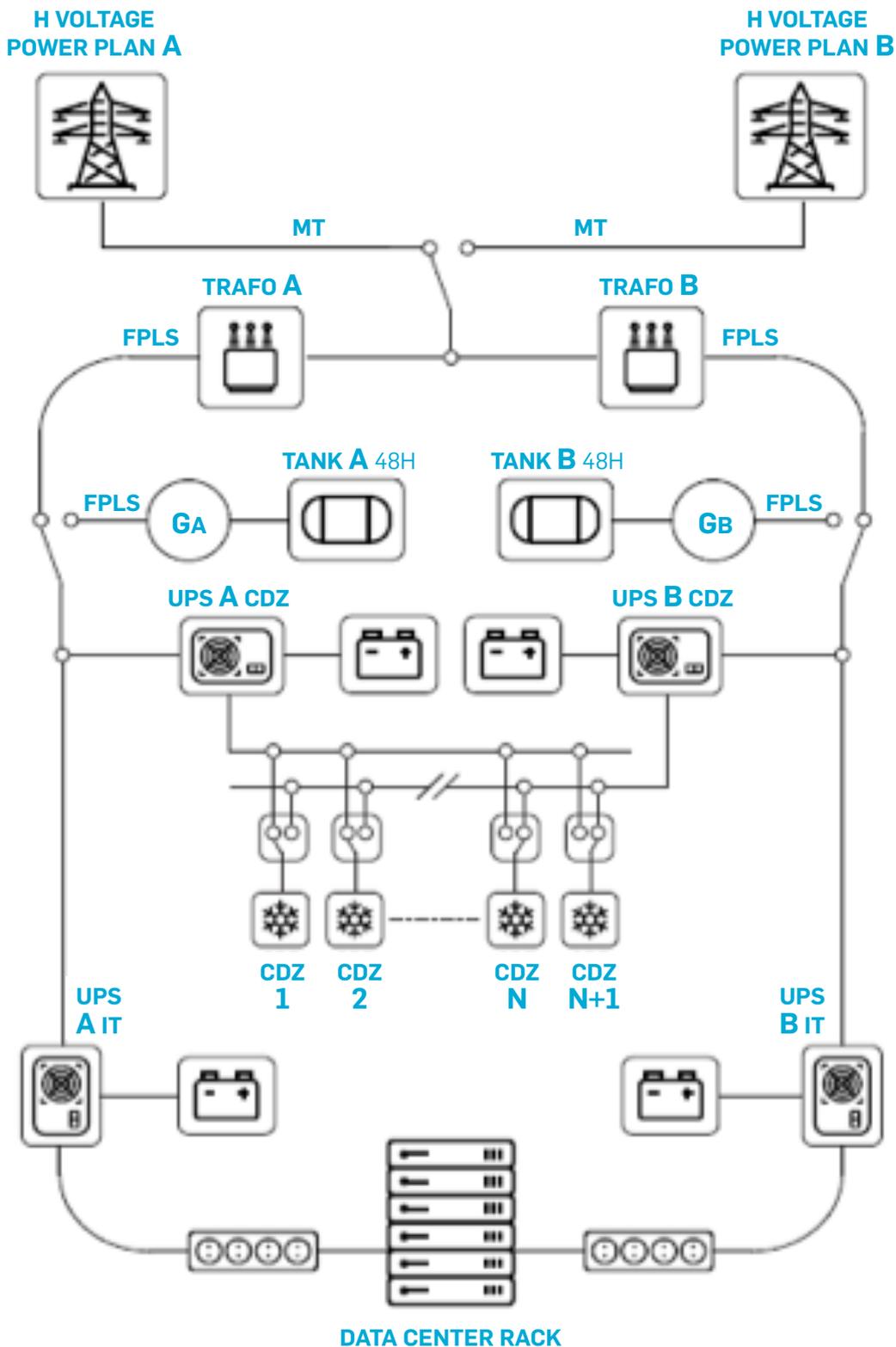


Figura 14 - Struttura Data Center sede centrale Unidata



2.8 Cybersecurity

GRI 102-30 103-01 103-02 103-03

Diversi episodi di cronaca recente hanno sottolineato quanto il tema della cyber security ricopra un ruolo di estrema importanza e attualità.

Basti pensare al conflitto tra Russia e Ucraina, che ha generato una cyberguerriglia senza precedenti: secondo uno studio di CyberKnow, un gruppo di ricerca sulla sicurezza informatica che monitora regolarmente gli interventi degli hacker, oltre 50 gruppi si sono dimostrati attivi a supporto dell'Ucraina, uno su tutti Anonymous.

L'Ucraina, da parte sua, ha sperimentato attacchi informatici distruttivi contro la propria infrastruttura digitale, perpetrati mediante campagne di spionaggio e phishing ad opera di gruppi cybercriminali, prettamente contro numerosi siti ucraini, tra cui quello del Ministero degli Affari Esteri e degli Affari Interni al fine di metterli offline.

Un caso molto più vicino a noi, è l'attacco subito dalla Regione Lazio a luglio 2021, che ha mandato in blocco per più giorni, i servizi destinati a privati ed aziende, tra cui il sistema informatico sanitario e quello dedicato alla vaccinazione contro il COVID-19, generando ritardi nella riattivazione dei servizi che hanno impattato negativamente su aziende e tessuto produttivo dell'intera Regione.

Non è noto chi sia stato e perché lo abbia fatto: quello che è evidente è che il piano di disaster recovery che era stato predisposto, non è stato all'altezza

della tempestività che oggi giorno ci si aspetta per servizi strategici, quali la salute e la sicurezza del cittadino, o a forte impatto economico per aziende.

Considerato anche l'ingente aumento di frodi informatiche online - quali il phishing (web, mail), il vishing (via telefonata vocale) e lo smishing (via sms) - gli investimenti in trasformazione digitale sostenuti dall'Italia rischiano di risultare privi di significato, se non affiancati a strumenti in grado di proteggere l'amministrazione che li intraprende, le organizzazioni ed i suoi clienti.

La cybersecurity, quindi, non deve essere considerata un semplice requisito progettuale, ma, al pari degli altri, un vero e proprio obiettivo da raggiungere, come più volte ribadito dalla Commissione Europea e dall'articolo 25 del GDPR, che introduce i concetti di security by design e security by default.

Purtroppo, nessuno può sentirsi immune dagli attacchi: Unidata sa bene che salvaguardare i propri sistemi informatici è la base da cui partire per attuare politiche efficaci sulla sicurezza aziendale, sia per le piccole che per le grandi imprese, oltre che una diretta manifestazione di responsabilità sociale. Per questi motivi la società ha deciso di mettere al centro delle proprie sfide per il 2022, la fornitura di servizi per la Cybersecurity.

Da una ricerca dell'Osservatorio Cybersecurity & Data Protection⁵ della School of Management del Politecnico di Milano, è emersa una crescita costante delle minacce cibernetiche, con 1.053 incidenti gravi nel primo semestre del 2021, +15% rispetto al primo semestre 2020, secondo i dati del *rapporto*⁶. Ben il 31% delle grandi imprese italiane rileva un ulteriore aumento degli attacchi informatici nell'ultimo anno, che va a sommarsi a quello riscontrato nei primi mesi di emergenza.

Lo stesso Osservatorio, ha anche affermato che nel 2021 il mercato della cybersecurity ha raggiunto il valore di 1,55 miliardi di euro, +13% rispetto al 2020, con un 60% di grandi organizzazioni che ha previsto un aumento del budget destinato alle attività di sicurezza informatica.

Il quadro appena descritto si inserisce perfettamente nella cornice delineata da Unidata, dove il raggiungimento del beneficio comune si integra agli obiettivi di profitto, alla base di ogni azienda avente scopo di lucro. La sfida lanciata dalla società rappresenta, infatti, il perfetto connubio tra sostenibilità e responsabilità sociale ed economicità.

L'obiettivo dei servizi offerti da Unidata è quello di dotare i propri clienti di sistemi Organizzativi, Procedurali, Tecnici e Tecnologici volti al monitoraggio, alla gestione e al mantenimento della sicurezza in azienda con la finalità di sensibilizzarne e migliorarne la conoscenza, di farne comprendere i rischi e di quantificarne l'aspetto economico. Questi sono elementi fondamentali ed abilitanti per la diffusione della cultura del dato e della sua sicurezza in tutte le sue fasi di vita.

Unidata, grazie alla sua infrastruttura IT e al know how tecnico e tecnologico, ha intenzione di realizzare, con l'aiuto di partner specializzati, ambienti e team dedicati al monitoraggio e alla gestione di incidenti in ambito di sicurezza

⁵ <https://www.osservatori.net/it/ricerche/osservatori-attivi/cybersecurity-data-protection>

⁶ <https://clusit.it/rapporto-clusit/>

fisica e perimetrale, sicurezza di rete e sicurezza cibernetica. Ciò prevede la creazione di tre tipologie di sale di controllo:

- SOC (Security Operation Center)
- NOC (Network Operation Center)
- CERT (Computer Emergency Response Team)

Il pacchetto di servizi SOC/NOC/CERT risponde all'esigenza di garantire un livello di sicurezza tale da ridurre i principali rischi a cui un'Organizzazione è esposta. Un approccio orientato alla security by design e by default consente alle imprese di aumentare il proprio vantaggio competitivo, assicurando un profilo di mercato affidabile e consentendo di accedere a bandi e gare con determinati requisiti di sicurezza.

Unidata attua azioni mirate e puntuali di:

- monitoraggio e gestione di eventi e incidenti in ambito di sicurezza fisica e perimetrale, sicurezza di rete e sicurezza cibernetica;
- redazione e aggiornamento di sistemi di gestione, processi e procedure in ambito di Security Governance, Risk Management e Compliance;
- diffusione di una cultura della sicurezza mediante definizione di ruoli e responsabilità ed erogazione di sessioni di awareness e formazione.

mirando a migliorare non solo la sicurezza dei propri sistemi informatici ma anche quella dei suoi clienti, diffondendo la sua esperienza nell'area e rendendoli coscienti ed informati su questa rinnovata sfida della cybersecurity.

La sicurezza delle informazioni interne ad Unidata

Come emerso dall'analisi dei rischi aziendali, quello della sicurezza dei dati è un concetto di particolare importanza anche all'interno della struttura stessa.

Il tema in questione rappresenta una minaccia con un livello di impatto molto alto, in quanto, un'eventuale non conformità alle normative di riferimento, comporterebbe gravi sanzioni penali e amministrative.

In materia di trattamento dei dati personali Unidata:

- assicura ai propri utenti e fornitori la tutela prevista dalla normativa europea ovvero dal Regolamento UE 2016/679 denominato General Data Protection Regulation o GDPR;
- rende disponibile l'informativa generale sui termini del trattamento effettuato in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative, nella specifica Sezione "Privacy" del sito web www.unidata.it;
- adotta idonee misure di sicurezza fisiche-logiche anche in relazione all'acquisizione, archiviazione e trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari nonché dei dati di traffico telefonico e telematico. L'archiviazione è prevista per l'adempimento delle c.d. prestazioni di giustizia obbligatorie ai sensi dell'art. 96 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche;
- assicura la piena ottemperanza alle nuove disposizioni normative in materia di "portabilità dei dati" e di "diritto all'oblio" contenute nel GDPR.

A tal proposito, si rende noto che nel corso del 2021 è stata presentata una sola pratica di reclamo, gestita con esito positivo, in relazione ad un “indebito” invio di newsletter verso uno specifico account e-mail (determinato da un disallineamento nei dati anagrafici relativi ad un utente).

Onde evitare il verificarsi di ulteriori rimostranze dei clienti e garantire un maggior rispetto degli obblighi di informativa, la società si pone l’obiettivo di rafforzare le pubblicazioni e le comunicazioni in materia di trattamento dei dati personali, presso i canali web e il sito dell’azienda.

In materia di Sicurezza Informatica, Unidata:

- garantisce costantemente la disponibilità di esercizio di un sistema di c.d. “antifrode telefonica” diretto a tutelare l’utenza finale da eventuali illegittimi ed indebiti utilizzi abusivi del servizio telefonico;
- adotta specifica procedura diretta all’eventuale gestione di eventi di accesso abusivo ai dati (c.d. Data Breach) ai sensi della normativa emessa dal Garante Privacy;
- adotta un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni che si uniforma agli standard previsti dalla normativa ISO/IEC 27001, con estensione 27017 (servizi cloud) e 27018 (Personally Identifiable information nei servizi cloud);
- ha acquisito la Certificazione AGID cloud computing quale fornitore di servizi Cloud per la PA;
- provvede costantemente alla gestione delle segnalazioni provenienti dagli Organismi nazionali deputati alla Sicurezza Informatica (c.d. Cyber Security) quali l’attuale CERT Nazionale (Computer Emergency Response Team) istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico;
- ha strutturato, per le finalità di sicurezza sopra espone, nel proprio organigramma funzionale, due distinti Servizi inter-funzione deputati ad intervenire in caso di eventi e/o incidenti occorsi alle infrastrutture fisiche e/o informatiche di servizio.

Nel corso del 2021, non sono stati registrati incidenti informatici che abbiano comportato violazioni di dati personali ovvero episodi oggetto di obbligatoria segnalazione di c.d. Data Breach. Al fine di mantenere la tendenza positiva in materia, Unidata ha previsto l’aggiornamento dei sistemi operativi dei dispositivi ad uso specifico.

2.9. Centralità del cliente

GRI 102-16

Sopravvive nel tempo l’organizzazione in grado di soddisfare i suoi clienti.

Come è noto, i clienti sono diventati negli ultimi anni sempre più selettivi nella scelta dei marchi e dei brand. Le aziende vincenti sono quelle che, oltre a fornire un servizio conforme alle aspettative, trattano i loro clienti con rispetto e hanno costruito con gli stessi un rapporto che perdura nel tempo. L’ascolto e la collaborazione rappresentano non a caso, i due principi chiave

in Unidata per gestire la relazione continuativa con i consumatori e con le associazioni che li rappresentano.

Unidata è consapevole che, sviluppare una maggiore consapevolezza sull'importanza della centralità del cliente gioca un ruolo fondamentale nella crescita dell'impresa, ed il punto di partenza risiede nello spostare l'attenzione dai propri prodotti e servizi ai propri clienti e alle loro esigenze.

Tale approccio si è concretizzato nella stesura di una Carta dei servizi, ovvero del documento che descrive gli standard di prestazione dei servizi erogati e le regole della relazione tra Unidata e i propri clienti, al fine di tutelarne i diritti nel modo migliore. L'informativa a tutela dei consumatori o Carta dei Servizi è stata redatta secondo quanto previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 27/10/1994, relativa ai "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici".

Attraverso la Carta dei Servizi, Unidata indica una serie di parametri di qualità dei servizi dalla medesima forniti che si impegna a garantire, permettendo ai clienti di verificarne l'effettiva realizzazione e, fornendo informazioni utili agli utenti per l'inoltro di segnalazioni, proposte, richieste di chiarimenti e reclami.

Con la stesura e la pubblicazione di tale documento, Unidata dimostra di fondare il proprio business sulla **relazione con i clienti** e non sulla pura transazione. Ciò si traduce nell'utilizzo di un linguaggio semplice e non burocratico nella comunicazione destinata al pubblico. In particolare, anche al fine di garantire il principio di scelta, Unidata si avvale di procedure



semplici, chiare ed equilibrate con riferimento alla stipula dei contratti di fornitura dei servizi, al recesso, alle modifiche contrattuali volte ad includere, ovvero ad escludere, la fornitura di un servizio supplementare o di prestazioni aggiuntive.

La società assicura la piena e chiara informazione al pubblico circa le condizioni economiche, giuridiche e tecniche di prestazione dei servizi e si impegna a far uso degli strumenti più idonei per la comunicazione delle eventuali variazioni delle già menzionate condizioni.

L'impegno principale della società è quello di assicurare che ogni informazione destinata agli utenti avvenga in conformità ai principi di trasparenza, chiarezza, tempestività e buona fede.



L'AMBIENTE

3.1 L'approccio alla tutela dell'ambiente	67
3.2 Conformità al regolamento ambientale	68
3.3 Le iniziative di Unidata per l'ambiente	68
3.4 Consumi energetici ed emissioni	71
3.4.1 Emissioni dirette di Gas Serra SCOPE 1	73
3.4.2 Emissioni indirette di Gas Serra SCOPE 2	73
3.5 I rischi ambientali	74
3.6 Ricerca, sviluppo e soluzioni ICT per lo sviluppo sostenibile	76





3.1 L'approccio alla tutela dell'ambiente

GRI [102-29](#) [103-01](#) [103-02](#) [103-03](#)

La protezione dell'ambiente e delle risorse naturali, la lotta ai cambiamenti climatici e il contributo per uno sviluppo economico sostenibile sono fattori strategici nella pianificazione, nell'esercizio e nello sviluppo delle attività di Unidata.

La gestione ambientale è parte della gestione generale in Unidata, essa si occupa delle attività che comportano l'interazione dell'impresa con l'ambiente e le relative tematiche assumo un ruolo centrale all'interno delle strategie d'impresa.

La responsabilità di Unidata nella tutela ambientale si rispecchia in tutte le fasi di costruzione della fibra ottica, la quale viene realizzata nel rispetto delle numerose norme vigenti relative alla salvaguardia del territorio.

La fibra ottica è un mezzo di trasmissione dati sostenibile, a differenza delle reti costruite da cavi in rame; quest'ultime contribuiscono in modo significativo alle emissioni da fonti fossili. La rete in rame presenta dispersioni elettromagnetiche e, a causa della sua sensibilità ad eventi climatici, richiede continui interventi di manutenzione, con la conseguente necessità di scavi e produzione di rifiuti.

Le infrastrutture "full fibre", diversamente da quelle in rame, non richiedono energia quando sono impegnate nelle trasmissioni, necessitando di minor manutenzione e, dunque, minori impatti ambientali. Il cavo in fibra ottica, con i suoi filamenti flessibili e le elevate capacità conduttive, non produce dispersioni e si guasta raramente.

La strategia adottata dalla società è orientata al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio, quali fattori chiave di ogni attività imprenditoriale eticamente responsabile.

Oltre al servizio offerto di rete in fibra ottica ultraveloce, anche il servizio di Cloud Computing è una tecnologia attenta all'ambiente. Il cloud computing gioca un ruolo fondamentale sulla riduzione dei gas serra, contribuendo a portare le tecnologie digitali ad un decremento pari al 15% delle emissioni globali. In futuro si prospetta che la connettività sarà sempre più un fattore chiave per molte delle soluzioni climatiche "virtuose", cioè quelle in grado di generare "effetti esponenziali" sulla riduzione dei gas serra, portando le tecnologie digitali a contrastare drasticamente le emissioni deleterie per il nostro Pianeta.

Unidata guarda con particolare accortezza anche all'utilizzo della plastica ed in particolare, all'utilizzo della plastica monouso, ovvero quella più inquinante e più difficile smaltimento. L'azienda ha deciso infatti di adottare una policy interna rivolta al "Plastic Free".

Tra le azioni intraprese troviamo:

- la sostituzione delle bottiglie in plastica con bottiglie in vetro;
- la scelta di prodotti confezionati in vetro oppure in alluminio;
- la preferenza dei prodotti biodegradabili.

Per quanto concerne i rifiuti, Unidata non opera direttamente lo smaltimento, ma pone eguale attenzione verso chi svolge l'attività di natura ecologica. All'interno del Centro per il Commercio all'ingrosso "Commercicity", ove è situata la sede principale della società, lo smaltimento dei rifiuti avviene in modalità accentrata e certificata, sia per quanto concerne i toner di stampa esauriti, sia riguardo al legno di scarto.

3.2 Conformità al regolamento ambientale

GRI 102-20

La fornitura di reti o di servizi di comunicazione elettronica al pubblico è assoggettata, ai sensi dell'art. 25 comma 3 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, ad un'autorizzazione generale ottenibile mediante presentazione di una dichiarazione di inizio attività, a condizione che sussistano i presupposti e i requisiti richiesti dalla normativa applicabile.

Unidata si impegna ad eliminare o ridurre al minimo, ove ciò sia attuabile, gli impatti negativi sull'ecosistema che possano essere generati dalle proprie attività. Ciò è anche testimoniato dalla conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015 (*Environmental Management*) di cui è stata ottenuta la certificazione.

La certificazione sopra citata, assicura che le attività siano svolte efficacemente e dirette al conseguimento degli obiettivi prefissati, tra cui:

- controllo e minimizzazione dell'impatto ambientale, considerando il contesto in cui l'azienda opera, i processi, i prodotti e i servizi offerti;
- utilizzo efficiente, razionale e consapevole delle risorse;
- riduzione degli sprechi (energetici, risorse e materiali);
- riduzione dei rifiuti ed emissioni;
- rispetto degli adempimenti legislativi in materia ambientale.

Unidata si impegna, in linea con la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici a mantenere e, possibilmente migliorare, la resilienza e la capacità di adattamento dei sistemi naturali, sociali ed economici ed a valutare le opportunità derivanti dalle nuove condizioni climatiche.

Il Codice Etico e il Modello organizzativo aziendale sono strutturati nel rispetto dei principi generali volti alla salvaguardia dell'ambiente, contenendo disposizioni riservate alla prevenzione del rischio di illeciti ex. D.lgs. 231/01.

3.3 Le iniziative di Unidata per l'ambiente

GRI 308-01 102-12

Di seguito si riportano le azioni messe in essere da Unidata per contenere gli impatti delle proprie attività sull'ambiente.

● Interventi di efficientamento energetico

La sfida della rete di nuova fibra è garantire affidabilità nella trasmissione dati e al contempo **risparmio energetico**.

Nel corso del 2021 Unidata ha continuato ad operare lungo le direttrici (energia rinnovabile ed efficienza energetica) già individuate nell'anno passato, in

grado di sfruttare al meglio il potenziale energetico dell'Azienda ai fini del contenimento dei consumi e di una progressiva transizione green.

La progressiva sostituzione del rame con la fibra e la sua penetrazione insieme allo sviluppo delle reti 5G su aree sempre più vaste, porteranno al raggiungimento di un considerevole risparmio energetico a beneficio di tutta la regione e del paese.

Unidata contribuirà al raggiungimento degli obiettivi nazionali di incremento dell'efficienza energetica, nonché ad un importante avanzamento tecnologico infrastrutturale per il settore delle telecomunicazioni.

La sfida della rete di nuova fibra è garantire affidabilità nella trasmissione dati e al contempo **risparmio energetico**.

Energia rinnovabile

La direttiva per l'efficienza energetica in Italia è stata introdotta con la norma UNI CEI EN ISO 50001:2011 "Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso", la quale elenca i requisiti minimi che un sistema deve possedere.

L'impianto fotovoltaico di cui Unidata dispone a copertura dell'ampia superficie genera energia pulita utilizzata a compensare parte del fabbisogno della struttura.

Tra gli obiettivi a breve termine, Unidata ha deciso di sostituire il proprio impianto fotovoltaico, al fine di potenziare l'impianto ed arrivare a raddoppiare energia prodotta.

Rapporto di intensità energetica

L'intensità energetica, quale indicatore dell'efficienza energetica dell'organizzazione, mette in rapporto la quantità di energia consumata con quella prodotta internamente. Nel 2021 tale rapporto si attesta intorno al 6%.

Tramite il fornitore di energia elettrica dei propri locali, Dolomiti Energia S.p.A., Unidata certifica i consumi energetici in bolletta, contribuendo a una riduzione misurata di emissioni di CO2.

Dolomiti Energia S.p.A. offre una soluzione innovativa che permette a qualsiasi organizzazione di rendere i propri prodotti eco-compatibili grazie al servizio di certificazione "100% energia pulita Dolomiti Energia". La certificazione è basata sull'immissione in rete (tramite l'annullamento di certificati GO) di un quantitativo di energia rinnovabile, ergo pulita, pari al consumo di energia dell'azienda.

Unidata è inoltre attiva su diversi progetti legati all'ambiente:

Smart Water Metering a Gavi

A Gavi Unidata ha realizzato una rete LoRaWAN™ in collaborazione con Gestione Acqua, abilitando la telelettura dei contatori dell'acqua intelligenti Itron.

Gestione Acqua, Itron e Unidata sono i protagonisti di un test di successo di telelettura di contatori idrici intelligenti (Smart Water Metering), svoltosi nel comune di Gavi. L'obiettivo ultimo di Gestione Acqua era l'efficace ricerca delle perdite e l'efficientamento della rete idrica gestita nel comune di Gavi, cui Itron e Unidata hanno risposto tramite un innovativo sistema di lettura remota dei contatori.



Smart City: Unidata e TreeVoice per il monitoraggio degli alberi al Verano

Nel Cimitero Monumentale del Verano a Roma, è nato il progetto di monitoraggio degli alberi. Grazie alla rete LoRaWAN® di Unidata e all'intraprendente start-up *TreeVoice*, è stato messo a punto un sistema innovativo in grado di valutare la stabilità degli alberi attraverso alcuni dispositivi che trasmettono i dati relativi al movimento degli alberi. Lo scopo della sperimentazione è quello di offrire informazioni per ridurre il rischio di danni connessi alla caduta degli alberi attraverso l'acquisizione di alcuni parametri chiave che vengono rilevati mediante uno specifico dispositivo installato sul tronco dell'albero. I dati rilevati vengono, quindi, trasmessi in tecnologia LoRaWAN tramite la rete di Unidata per passare poi dal cloud di Unidata al server applicativo di *TreeVoice* che elabora i dati e garantisce un controllo continuo, segnalando prontamente eventuali anomalie.

Unidata all'ENLIT Europe con il progetto Orto Botanico di Roma

Unidata, in collaborazione con "Sapienza Università di Roma" e con "*Tektelic*" – azienda selezionata dalla *LoRa Alliance*, ha presentato il progetto Orto-Botanico all'evento Enlit Europe Milano.

L'evento è stato focalizzato su imprese, start-up e aziende che hanno realizzato progetti per preservare l'energia e il nostro pianeta, per un futuro più eco sostenibile.



L'obiettivo del progetto presentato è stato quello di utilizzare la tecnologia LoRaWAN® per creare un sistema di monitoraggio indoor ed outdoor delle varietà floristiche presenti all'interno della struttura. È stata rilevata la necessità di un sistema in grado di mappare le piante presenti, tracciare le previsioni meteo, controllare i parametri del terreno, monitorare i consumi idrici per evitare sprechi, integrando il tutto su una sola dashboard, in modo da rendere più immediata e ottimizzata la lettura dei dati.

3.4 Consumi energetici ed emissioni

GRI 102-29 302-1 302-2 302-3 302-4 305-1 305-2 308-1

L'operatività di Unidata è garantita dall'utilizzo di energia proveniente sia di fonti rinnovabili che non rinnovabili.

Tra le fonti di energia non rinnovabili, l'azienda utilizza il gasolio come combustibile sia per la flotta auto che per l'alimentazione dei gruppi elettrogeni presenti all'interno dell'infrastruttura. Bisogna precisare che la quantità di energia utilizzata dai gruppi elettrogeni è strettamente legata all'utilizzo di quest'ultimi, essi entrano in funzione esclusivamente in caso di emergenza oppure qualora la fornitura di energia elettrica subisca interruzioni.

La flotta auto di Unidata necessaria alle attività commerciali, ai sopralluoghi e alle operazioni di installazione e manutenzione è composta da 60 autovetture suddivise come segue:

Benzina	Benzina-Hybrid	Diesel-Hybrid	Diesel	GPL	Metano
4	16	1	27	8	4

Tabella 14 - Composizione del parco auto di Unidata

Per quanto concerne l'energia elettrica consumata all'interno della sede per l'illuminazione, l'alimentazione delle apparecchiature d'ufficio, il riscaldamento, il raffreddamento dei locali e per l'alimentazione dei Data Center, questa viene in parte prodotta indoor dall'impianto fotovoltaico di cui Unidata è proprietaria e, per la restante parte, è fornita dall'azienda Dolomiti Energia S.p.a.

Di seguito sono riportati i consumi di Unidata suddivisi in Fonti Rinnovabili e Non Rinnovabili:

Tipologia	Interno		Esterno	
	Data Center sede distaccata	Gruppi Elettrogeni	POP	Flotta Auto
Fonti non rinnovabili	Gasolio (lt)		3.995	
	Benzina (lt)			12.598
	Diesel (lt)			37.399
	GPL (lt)			13.224
	Metano			810
	Energia Elettrica (KWh)	116.552		45.969
TOTALE	116.552	3.995	45.969	63.221

Tabella 15 - Consumi Unidata da fonti non rinnovabili

Tipologia	Interno		Esterno	
	Ufficio & Data Center centrale	Gruppi Elettrogeni	POP	Flotta Auto
Fonti rinnovabili	Fotovoltaico (KWh)	88.701		
	Energia Green (KWh)	1.303.000		
TOTALE	1.391.701			

Tabella 16 - Consumi Unidata da fonti rinnovabili

L'energia generata autonomamente dall'impianto fotovoltaico posizionato a copertura dei parcheggi esterni della società, durante l'anno 2021, è stata pari a 88.701 KWh, energia pulita che ha coperto circa il 6% del consumo complessivo della struttura.

Obiettivo a breve termine è la sostituzione dell'impianto fotovoltaico per raddoppiare la produzione di energia e riuscire ad aumentare la percentuale di copertura del consumo.

Unidata si impegna inoltre, entro il 2022, al passaggio ad un consumo di energia prodotta da fonti rinnovabili, anche per l'alimentazione dei Data Center situati nelle sedi distaccate.

3.4.1 Emissioni dirette di Gas Serra SCOPE 1

Emissioni dirette di Gas Serra SCOPE 1

	Co2 - 2020	Co2 - 2020
Gruppi elettrogeni		
Carburante	132,5	530
Pompe di calore		
Fluorurati	321,2	547
Parco auto		
Benzina	21.310	30.236
Diesel	120.828	97.237
GPL	25.111	22.481
Metano	-	1.457
Totale Parco Auto	167.250	151.411
Gas antincendio		
Gas Inerte	0	0

Tabella 17 - Emissioni dirette GHG

Tra le emissioni di gas serra di Scope 1, sono presenti gas antincendio inerti, i quali non emettono gas serra.

Le emissioni conteggiate derivano dall'utilizzo di combustibili per il riscaldamento e refrigeramento dei locali, dai gruppi elettrogeni di emergenza e dalla flotta auto.

3.4.2 Emissioni Indirette di Gas Serra SCOPE 2

In riferimento alla sede principale della Società, le emissioni indirette di gas a effetto serra di Scope 2 sono state totalmente eliminate mediante l'utilizzo dell'impianto fotovoltaico e l'utilizzo di energia totalmente green da parte del fornitore Dolomiti S.p.a.

Attraverso la fornitura di energia da parte di Dolomiti S.p.A., Unidata ha risparmiato all'ambiente l'immissione di ben 366.757 kg di Co2 per l'intero anno 2021.

Le uniche emissioni indirette di Scope 2 sono state generate dal consumo di energia elettrica derivante da fonti non rinnovabili, connesse all'utilizzo dei POP esterni e del Data Center della sede distaccata.

Emissioni indirette di Gas Serra SCOPE 2

	Co2 - 2020	Co2 - 2020
PoP & Data Center sede distaccata		
Energia Elettrica	42.627	56.882
TOTALE Emissioni Scope 2	42.627	56.882

Tabella 18 - Emissioni indirette di GHG



3.5 I Rischi ambientali

GRI 102-15

Tra i diversi rischi in cui si imbatte Unidata quelli ambientali riguardano:

1. Rischi connessi al consumo energetico delle infrastrutture utilizzate

L'aumento esponenziale del traffico dati è una delle sfide ambientali chiave per il settore delle telecomunicazioni. La trasmissione dei dati necessita una quantità di energia elettrica sempre più elevata e ciò si ripercuote sull'aumento dei consumi e delle emissioni indirette di CO₂ in atmosfera.

Tale rischio viene mitigato da Unidata mediante la scelta di alimentare il proprio Data Center con energia totalmente green, proveniente da fonti rinnovabili.

Il **Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030** è lo strumento nazionale che segna l'inizio del cambiamento nella politica energetica e ambientale del nostro Paese verso la decarbonizzazione. Il principale obiettivo prefissato è la riduzione delle emissioni di gas serra e Unidata sostiene tale obiettivo cercando di ridurre le proprie emissioni il più possibile.

In linea anche con il Green Deal europeo, supportando il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050, Unidata ha definito la propria strategia di risparmio energetico, l'impegno nell'utilizzo di fonti rinnovabili e l'attuazione di interventi volti al controllo delle proprie emissioni e impatti ambientali.

2. Rischio di incorrere in sanzioni o provvedimenti per il mancato rispetto delle normative vigenti in materia ambientale

Tale rischio, viene inteso come rischio legato al mancato rispetto delle normative vigenti in materia di emissioni elettromagnetiche e/o acustiche, tutela dell'ambiente, ubicazione delle postazioni ed urbanistiche.

Unidata monitora e si impegna a mitigare tale rischio mediante l'attività di monitoraggio costante, svolto dai responsabili della progettazione della rete e dall'ufficio legale.

A tal proposito, Unidata ha provveduto all'acquisizione della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 per formalizzare il proprio impegno nel rispetto delle normative di settore e allo sviluppo di metodi di autocontrollo, finalizzati al miglioramento continuo delle proprie prestazioni.

3. Rischi connessi a calamità naturali (nubifragi, terremoti, esondazioni ecc.)

Uno dei principali criteri di orientamento della politica di sostenibilità è la riduzione dei rischi ambientali. Particolarmente rilevante è il Rischio Naturale, inteso come il prodotto tra la probabilità che accada un fenomeno naturale potenzialmente pericoloso e il valore economico delle strutture presenti sul territorio stesso. La frequenza di tali calamità sta aumentando in virtù del Climate Change, con la manifestazione di eventi estremi che impattano, direttamente o indirettamente, sulla sicurezza delle strutture produttive e dei lavoratori.

Uno scenario così imprevedibile rende fondamentale assumere un comportamento di tipo adattivo: ogni evento catastrofico rappresenta per Unidata una lesson learned da cui trarre spunto per irrobustire le tecniche di progettazione e le misure preventive volte a rendere resiliente il parco impianti.

In quest'ottica, assumono un ruolo cruciale il metodo e le informazioni estratte dalle analisi ex post degli eventi che permettono di definire processi e pratiche per la mitigazione di eventi simili in futuro.

4. Rischi legati agli scavi edili per la costruzione delle infrastrutture in territori tutelati. Piani necessari al ripristino e al risanamento ambientale

Al fine di ridurre l'invasività degli interventi nelle città, ma soprattutto nei territori tutelati, i Systems responsabili della fase di scavo e di risanamento, utilizzeranno le procedure e le tecnologie più ecosostenibili attualmente a disposizione.

In particolare, si fa riferimento alle mini-trincee tradizionali e mini-trincee ridotte, le quali, in modo efficiente e innovativo, permettono di minimizzare sia l'impatto ambientale che i disagi per la comunità; nello specifico, qualora le infrastrutture lo permetteranno, si applicheranno tecniche "no dig", ossia "senza scavo".

Questo tipo di procedura è studiata per la posa di tubazioni e cavi interrati, mediante anche il recupero di infrastrutture esistenti. Si tratta, in ogni caso, di rischi indiretti riconducibili ai contratti di appalto di affidamento ai Systems esterni.

3.6 Ricerca, sviluppo e soluzioni ICT per lo sviluppo sostenibile

GRI 102-12 102-29

Unidata, sin dagli esordi, è sempre stata al passo con la trasformazione tecnologica, consapevole del fatto che stiamo vivendo un periodo di continui cambiamenti e trasformazione, specialmente nell'ambito delle telecomunicazioni. I fenomeni sono molteplici e le conseguenze significative; numerose tecnologie stanno mutando e con esse gli assetti: l'innovazione, oggi più che mai, spinge Unidata allo studio, all'aggiornamento e all'investimento persistente.

Unidata è da tempo anche all'interno di progetti internazionali di ricerca e sviluppo, aumentando il proprio *know-how*; sul tema dell'intelligenza artificiale e dell'*edge computing* il nuovo accordo stipulato con **Bridge129** e **Ttm Technology** rafforza e conferma la visione aziendale che la via maestra per offrire soluzioni innovative e sostenibili passa sempre dalla collaborazione tra diverse realtà.

Tra le ultime news abbiamo l'esplorazione del mondo "Edge A.I. vision", l'intelligenza artificiale applicata ai sistemi di visione autonomi; Unidata è in fase di sviluppo di soluzioni avanzate e innovative: un esempio sono le telecamere smart le quali grazie all'aumento delle capacità di elaborazione locale e alla riduzione dei consumi, permettono di implementare soluzioni di intelligenza artificiale basate su reti neurali che trasformano i sistemi di visione in "sensori intelligenti".

Unidata, in collaborazione con **Enel X** e **ZTE**, ha ulteriormente sviluppato "**Gigafiber Smart Home**", integrando la connessione superveloce di Unidata con tutte le funzionalità della smart home Homix di Enel X, offrendo ai clienti un servizio sempre più evoluto ed integrato.

La ricerca è alla base dello sviluppo, motivo per il quale l'azienda ha deciso di supportare la formazione universitaria dei giovani in ambito informatico e digitale, mettendo a disposizione dei giovani studenti del corso di Laurea in Tecniche informatiche per la gestione dei dati dell'Università "LUMSA" di Roma borse di studio a copertura del percorso accademico.

Attualmente la società è capofila in un progetto di ricerca e sviluppo per bandi emessi dalla Regione Lazio nell'ambito del POR-FESR 2017-2023 (progetto "**Fragili**") e sono iniziate le attività del nuovo progetto di ricerca e sviluppo finanziato in ambito EU H2020 denominato "**Elegant**".

Il progetto di Ricerca **FRAGILI**, in cui la società opera con Il C.N.R. (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'Università "La Sapienza" di Roma, è finalizzato allo studio e lo sviluppo prototipale di una piattaforma dedicata alla teleassistenza delle persone "fragili". Il sistema misura tramite tecnologie I.o.T. una serie di parametri ambientali che, memorizzati su un database ed analizzati tramite un sistema di *analytics*, permettono di ricavare degli indici aggregati di qualità della vita e il livello dell'assistenza ricevuta e di quella necessaria per le persone fragili.

Il progetto, denominato **ELEGANT** (sEecure and seamLess EdGe-to-cloud ANalyTics), coinvolge 11 partner di 8 Stati europei con prestigiosi centri di ricerca (tra cui il CNIT italiano) e partners industriali (come la KTM Innovation austriaca).

Considerando che attualmente, nei sistemi IoT/BigData/AI, esiste una netta separazione tra i dispositivi fisici e la parte cloud di BigData ed intelligenza artificiale, la soluzione di ELEGANT ha l'obiettivo di creare un ciclo continuo tra dispositivi e BigData/AI, che permetta al sistema centrale di distribuire dinamicamente intelligenza e capacità di data analytics anche ad oggetti periferici eterogenei a basso costo (concentratori di rete IoT e dispositivi).

Per raggiungere questo risultato ELEGANT si propone di studiare e sviluppare metodi e strumenti innovativi, ideati per risolvere il problema della sempre più crescente complessità delle tecnologie software necessarie per creare e distribuire intelligenza in un processo "EdGe to cloud".

Gli ambiti applicativi e i casi d'uso industriale sono quelli automobilistico, health, smart metering e video sorveglianza.

Nel progetto ELEGANT Unidata si focalizzerà sulle reti LPWA LoraWan, con particolare attenzione all'utilizzo dei risultati del progetto per aumentare la sicurezza delle reti IoT, ridurre i consumi di energia dei sistemi e per gestire in maniera ottimale lo spettro radio. Il case study scelto da Unidata per validare i risultati sarà quello dello smart metering dei consumi di acqua.

La società ha istituito, in seno all'organizzazione stessa, un gruppo di lavoro (**Unidata Lab**) composto da giovanissimi laureati, guidati da una figura totalmente dedicata, impegnati nello studio, nel testing e nello sviluppo delle tecnologie wireless adatte all'Internet of Things (IoT).

Tra le diverse tecnologie disponibili per questo genere di soluzioni, Unidata ha scelto di puntare e dedicare, in maniera specifica, le proprie attenzioni e i propri investimenti sulla tecnologia LoRa™ e sul relativo standard di rete LoRaWAN™.

Questa innovativa tecnologia consente, grazie ai profondi specifici vantaggi – quali, ad esempio, l'ampio raggio di copertura, la lunghissima durata delle batterie, la bidirezionalità della trasmissione dei dati e la significativa penetrazione deep indoor – di rendere le innumerevoli soluzioni IoT una realtà concreta e davvero conveniente.



IL SOCIALE

4.1	Misure di sostenibilità sociale	81
4.2	I rischi in ambito sociale e della comunità	82
4.3	La struttura organizzativa	85
4.3.1	Composizione organico	85
4.3.2	Diversità e Pari Opportunità	86
4.3.3	Occupazione e turnover	88
4.3.4	Inquadramento e genere	89
4.3.5	Formazione e sviluppo	89
4.3.6	Salute e sicurezza sul lavoro	90
4.4	La catena di approvvigionamento	92
4.5	La customer satisfaction	93
4.6	La Reputazione del Brand	95





UNIDATA

4.1 Misure di sostenibilità sociale

GRI 102-29 103-01 103-02 103-03 413-01 102-12

La sostenibilità sociale è uno dei pilastri dello sviluppo sostenibile.

Questo concetto, che si trova alla base dell'economia circolare, presuppone che la crescita economica collettiva possa essere perseguita senza sacrificare la qualità della vita dei singoli. Garantire condizioni di benessere, come il rispetto dei diritti economici, sociali, politici e culturali delle persone, è, infatti, una responsabilità sociale che implica azioni concrete, che interessano i sistemi macroeconomici e il rapporto con le risorse naturali planetarie.

Ad esempio, nei cosiddetti Paesi in via di sviluppo, le difficoltà di sopravvivenza per le popolazioni sono dovute all'insicurezza alimentare derivante dai cambiamenti climatici; nei cosiddetti paesi sviluppati, invece, le problematiche di sostenibilità sociale sono legate alla crescente disuguaglianza tra le generazioni e alla lotta contro le discriminazioni razziali e di genere.

A seconda dei contesti, quindi, la sostenibilità sociale è considerata come il complesso di azioni volte a raggiungere l'equità tra categorie di soggetti, generi e generazioni

Unidata dice no a qualsiasi tipo di discriminazione di genere: inclusività e rispetto sono i suoi capisaldi.

In tale ottica, vengono promosse condizioni di lavoro dignitose e messe in atto la parità dei sessi, sia in termini di retribuzione che di trattamento delle competenze, ponendo l'Inclusività come fondamento delle scelte economiche e sociali.

In qualità di provider di servizi internet, Unidata è da sempre in prima linea per superare il digital divide e, in qualità di sviluppatore dei più importanti sistemi di telecomunicazione, è attore principale della digital transition.

Transizione digitale e divario digitale, sono due fenomeni diversi ma con un obiettivo inclusivo comune.

Unidata dimostra il proprio impegno sociale partecipando attivamente a diverse iniziative rivolte alla comunità:

- Dal 2020 fornisce gratuitamente connettività in fibra e Wi-Fi alle due carceri della Capitale. Grazie ai servizi di accesso a internet, in un periodo di forti difficoltà per via dell'emergenza Covid-19, i detenuti delle case circondariali di Rebibbia e Regina Coeli hanno la possibilità di comunicare con le proprie famiglie anche via Skype.
- Dal 2018 mette a disposizione gratuitamente la sua infrastruttura di connettività alla "Grande Casa di Peter Pan", un polo di accoglienza al servizio dei bambini e degli adolescenti malati di cancro e delle loro famiglie, creato a Roma dall'Associazione Peter Pan Onlus.
- Grazie alla partnership tra l'Università LUMSA di Roma, offre a giovani studenti la possibilità di implementare le proprie conoscenze e nozioni nel settore tecnologico, mediante la concessione di borse di studio di

merito e stage formativi per gli studenti. Organizza seminari, convegni e altre iniziative finalizzate all'illustrazione e diffusione della cultura dell'innovazione e della tecnologia, come ad esempio nel settore a crescita esponenziale dell'IoT.

- Ha cofinanziato e partecipato al rifacimento della storica Piazza Brin nel cuore del quartiere Garbatella. Nella piazza, dopo la realizzazione del nuovo impianto di illuminazione pubblica, si è provveduto a rinnovare la pavimentazione, a sistemare i tombini e le caditoie, risolvendo così problemi legati allo smaltimento della pioggia e donando alla comunità il restyling di una delle piazze più belle del Municipio.
- È sponsor ufficiale della Totti Soccer School, che ha aperto il sipario e ha presentato le maglie da gioco per la stagione sportiva 2021-2022.
- Unidata ha concesso ai propri dipendenti, nel corso del 2021, 16 ore di permesso da dedicare alle attività di volontariato.

Nel corso del 2022, sono previste ulteriori iniziative volte a rafforzare il legame con la comunità in cui opera e sostenere le categorie più vulnerabili.

4.2 I rischi in ambito sociale e della comunità

GRI 102-15

Nel corso dell'assessment sui rischi, Unidata ha svolto un'analisi più approfondita sui possibili impatti in ambito sociale e comunitario, al fine di allineare l'operato ai principi di sostenibilità sociale.

I Rischi significativi da monitorare sono:

1. Rischi legati alle rilevazioni di non conformità alle normative regolatorie e ai cambiamenti del quadro normativo di riferimento

La normativa del settore delle Telecomunicazioni, ed in particolare quella inerente alla Fibra Ottica, è in continua evoluzione.

La necessità per l'Italia di rimettersi in gara sul fronte della banda larga sta spingendo le istituzioni ad un'accelerazione dal punto di vista normativo, con particolare attenzione alle semplificazioni per la posa in opera della fibra ottica.

Le nuove norme, a partire dal Dlgs 33/2016 che attua la direttiva europea 61/2014 "Decreto Fibra Ottica", puntano, infatti, a facilitare l'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità, promuovendo l'uso condiviso dell'infrastruttura fisica esistente e l'utilizzo delle nuove tecnologie in materia di scavo, meno invasive e onerose.

Tale orientamento è confermato dal recentissimo decreto-legge n. 76 del 2020, che ha introdotto ulteriori interventi di semplificazione per il dispiegamento delle reti. La norma in oggetto dispone che, alle imprese fornitrici di reti e servizi di comunicazioni elettroniche, sia consentito effettuare gli interventi di scavo, installazione e manutenzione di reti di comunicazione in fibra ottica mediante la sola presentazione di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) all'amministrazione locale competente e agli organismi competenti a effettuare i controlli.

Il decreto-legge n. 76 fa riferimento alle previsioni del decreto-legge n.18 del 2020, che permetteva, alle imprese di fornitura di reti e servizi di comunicazioni elettroniche, di svolgere ogni utile iniziativa atta a potenziare le

infrastrutture, a garantire il funzionamento delle reti e l'operatività e continuità dei servizi, anche durante il periodo di emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2.

L'esigenza di conseguire gli obiettivi europei relativi alle connessioni in banda larga e ultra-larga, che richiedono la cablatura di almeno il 50% delle unità immobiliari, spinge il nostro Paese ad investire sullo sviluppo di infrastrutture in Fibra Ottica, tramutando in opportunità e non in rischi i nuovi interventi normativi.

Al fine di testimoniare l'affidabilità dei propri servizi, la società ricorre a certificazioni rilasciate da soggetti terzi. In particolare, Unidata ha conseguito la Certificazione ISO 9001:2015 relativa alle qualità delle architetture, ISO 27001:2013, relativa al sistema di gestione della sicurezza delle informazioni, ed ha ottenuto nel corso del 2021 la Certificazione ISO 14001:2015, relativa alla gestione ambientale delle organizzazioni.

2. Rischi reputazionali e operativi a causa di ritardi nell'esecuzione dei progetti

La prosperità delle aziende non si basa più su parametri esclusivamente finanziari, ma è strettamente connessa a valori come: la reputazione, il brand, la qualità e la quantità di capitale intellettuale, il rispetto dell'ecosistema naturale e dei diritti umani e sociali.

La reputazione è un fattore determinante nel successo dell'azienda: i mezzi di comunicazione, al verificarsi di determinati eventi, hanno una cassa di risonanza tale da determinare un danno reputazionale, che può generare la contrazione del volume dei profitti e del valore del marchio. Unidata sarà proattiva con le comunità locali al fine di identificare le esigenze maggiormente rilevanti, da integrare in piani d'azione strutturati, monitorandone costantemente l'attuazione, al fine di prevenire rischi reputazionali ed operativi.

Nell'ambito della propria operatività, la Società è esposta ad alcuni rischi quali:

- aumento del costo di approvvigionamento delle fonti energetiche e/o altre forniture fondamentali;
- difficoltà di accesso alla distribuzione forniture materia prima;
- indisponibilità di stretti sostituti in riferimento ad acquisti e forniture/fornitori unici in ambito installazione forniture;
- tempi eccessivamente lunghi per lo svolgimento degli iter amministrativi necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle amministrazioni locali per la posa delle nuove linee di rete in fibra ottica;
- costi eccessivamente onerosi per l'ottenimento di tali autorizzazioni e, in generale, per la realizzazione dei progetti di rete previsti nel piano di sviluppo.

Il verificarsi delle già menzionate circostanze potrebbe inoltre compromettere l'esito degli investimenti in essere o futuri della Società, con una conseguente diminuzione della redditività degli stessi rispetto a quanto preventivato ovvero con la perdita del capitale investito.

3. Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento di dati personali

Nello svolgimento della propria attività, Unidata raccoglie, conserva e tratta i dati dei propri clienti, dipendenti e fornitori, con l'obbligo di attenersi alle



vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia di tutela dei dati personali.

Nonostante Unidata abbia adottato protocolli di sicurezza volti ad evitare determinate criticità, la Società resta comunque esposta al rischio alto che i dati personali siano danneggiati, perduti, ovvero sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle autorizzate dalla clientela, anche ad opera di soggetti non autorizzati. Il verificarsi degli eventi sopracitati, anche a seguito di attacchi di hacker, avrebbe un impatto negativo sull'attività dell'Emittente, in termini finanziari, patrimoniali e, con particolare riferimento ai servizi Cloud, in termini reputazionali.

4. Rischi connessi alla sicurezza sui luoghi di lavoro

Il business della società implica la realizzazione di scavi, il posizionamento di antenne e cavi, il contatto con cavi elettrici ed altre fattispecie che possono mettere a repentaglio la sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori.

Nonostante Unidata rispetti le normative vigenti sulla sicurezza sul lavoro, preveda programmi di formazione del personale e adoperi particolari cautele per lo svolgimento delle menzionate attività, potrebbero verificarsi infortuni sul posto di lavoro, anche di notevole rilievo. Il verificarsi di tali eventi, oltre alla possibilità di far sorgere contenziosi e danni di immagine della società, potrebbe pregiudicare il regolare svolgimento del business con conseguenti ricadute significative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della stessa.

4.3 La struttura organizzativa

GRI 102-8 401-1 403-1 403-2 403-5 405-1

I rapidi mutamenti tecnologici, uniti ai cambiamenti in atto nel mondo del lavoro, hanno generato un profondo impatto sulla gestione complessiva delle imprese. In un clima di grande instabilità, una cosa è certa: per ogni singola azienda, l'organizzazione, le persone e i ruoli continueranno a svolgere una funzione centrale per affrontare al meglio le sfide imposte da queste profonde trasformazioni.

Un report di Vigeo Eiris, una primaria agenzia di rating ESG europea, ha infatti rilevato che le aziende più virtuose nel rispetto dei diritti dei lavoratori e che gestiscono in modo responsabile le catene di fornitura e le relazioni con i propri stakeholder, sono più resistenti alla crisi e riescono a cogliere maggiori opportunità di approfondire il legame con la comunità.

Unidata ha definito con chiarezza l'insieme dei valori che condivide e persegue nei confronti delle proprie risorse, sancendoli all'interno del proprio Codice Etico

Tra i diversi valori, rivestono fondamentale importanza i principi volti al rispetto e alla tutela della persona, nonché quelli relativi alla salute e sicurezza sul lavoro. Le politiche praticate nella gestione delle risorse umane sono improntate alla valorizzazione della personalità e della professionalità di ciascun individuo, in un contesto lavorativo ispirato al rifiuto di ogni forma di discriminazione o molestia. Per migliorare gli aspetti di cooperazione interna e comunicazione ed accrescere le soft skill del personale, la società si pone per il 2022, l'obiettivo di introdurre strumenti di monitoraggio dei KPI delle competenze trasversali all'Organizzazione.

Unidata, inoltre, si impegna ad offrire pari opportunità di lavoro senza discriminazioni di etnia, sesso, età, condizioni personali e sociali, credo religioso e politico, al fine di assicurare ai propri dipendenti un trattamento equo e meritocratico. La società garantisce che i propri dipendenti non siano assoggettati ad alcun vincolo derivante da differenze di genere all'interno dei percorsi di sviluppo e formazione degli stessi.

Per dare attuazione agli impegni assunti, la società ha recentemente sottoscritto la cosiddetta "**Carta per le pari opportunità**"⁷, un'iniziativa promossa dalla Commissione Europea e patrocinata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, volta alla "*diffusione di una cultura aziendale e di politiche inclusive, libere da discriminazioni e pregiudizi, capaci di valorizzare i talenti in tutta la loro diversità*".

4.3.1 Composizione Organico

La struttura organizzativa di Unidata ha subito una crescita organica nel corso dell'anno ed è composta, alla data del 31 dicembre 2021, da 90 dipendenti, di cui 69 uomini e 21 donne: la Quota Rosa all'interno della struttura si attesta quindi, quest'anno, intorno al 23%.

All'interno dell'organico totale, 85 dipendenti sono assunti con contratto a tempo indeterminato e 5 dipendenti con contratto a tempo determinato. Inol-

⁷ <https://www.cartapariopportunita.it/>



tre, 85 dipendenti hanno un contratto full-time, mentre 5 dipendenti hanno quello part-time.

La percentuale molto alta - circa il 94% - del numero dei lavoratori a tempo indeterminato rispetto al totale degli impiegati, testimonia come il concetto di lavoro stabile e duraturo rappresenti per Unidata un elemento fondamentale sia come forza motivazionale per i dipendenti, sia come fattore indispensabile in un'ottica di crescita e sviluppo economico.

Analizzando la distribuzione anagrafica del personale, si evidenzia che il 64% dei dipendenti ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, il 2% ha un'età superiore ai 50 anni e il 13% sono dipendenti di età inferiore ai 30 anni.

Si segnala, infine, la presenza di un lavoratore appartenente alle cosiddette categorie protette.

4.3.2 Diversità e Pari Opportunità

	2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Management	6	-	6	4	-	4
Consiglio di amministrazione	6	1	7	5	2	7
Collegio sindacale	3	2	5	3	2	5
TOTALE			18			16

Tabella 19 - Composizione del board di Unidata



La struttura organizzativa dei dipendenti è, invece, così composta:

Età	2020			2021		
	N. Uomini	N. Donne	Totale	N. Uomini	N. Donne	Totale
	61	20	81	69	21	90
<30 anni	8	-	8	12	0	12
30-50 anni	43	15	58	44	14	58
>50 anni	10	5	15	13	7	20

Tabella 20 - Diversità di genere in Unidata

Età	2020			2021		
	N. Uomini	N. Donne	Generale	N. Uomini	N. Donne	Generale
Età Media	40	45	41	40	45	41

Tabella 21 - Età media dei dipendenti di Unidata

4.3.3 Occupazione e Turnover

Nel 2021 sono entrati a far parte dell'organico di Unidata 17 nuovi dipendenti, registrando un tasso di entrata pari al 20%, mentre il numero di dipendenti in uscita è pari a 8 persone, corrispondente ad un tasso di uscita pari al 9%.

TURNOVER ENTRATA 2021

età	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	% Turnover
Uomini	7	4	3	14	16%
Donne	0	3	0	3	4%
Totale	7	7	3	17	20%
% Turnover	8%	8%	4%	20%	

TURNOVER USCITA 2021

età	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	% Turnover
Uomini	1	5	2	8	9%
Donne	0	0	0	0	0%
Totale	1	5	2	8	9%
% Turnover	1%	6%	2%	9%	

Tabella 22 - Turnover in entrata ed uscita

Il tasso di Turnover in entrata e uscita è calcolato rispettivamente come:

- rapporto tra numero di assunzioni avvenute nell'anno e il numero medio dei dipendenti tra l'inizio e la fine dell'anno;
- rapporto tra numero di dimissioni/licenziamenti avvenuti nell'anno e il numero medio dei dipendenti tra l'inizio e la fine dell'anno.

Turnover complessivo = (entrati+ usciti nel periodo) / (organico medio del periodo) = 29,24%

In linea con le previsioni del Piano Industriale 2022-2024, sono state pianificate le assunzioni di circa 10 nuove unità da impiegare nei settori HR, Legal e Infrastrutture.

4.3.4 Inquadramento e Genere

Il Contratto di lavoro applicato ai dipendenti è il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) settore metalmeccanico per le lavoratrici e i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica privata e alla installazione di impianti, con eccezione del CFO a cui viene applicato il contratto dei Dirigenti delle aziende del terziario.

INQUADRAMENTO (Ripartizione per genere ed inquadramento)

	2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	2	-	2	2	-	2
Quadri	1	-	1	2	-	2
Impiegati	47	20	67	55	21	76
Operai	11	-	11	10	-	10
	61	20	81	69	21	90

Tabella 23 - Ripartizione per genere ed inquadramento

INQUADRAMENTO (Ripartizione per inquadramento ed età)

	2020				2021			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	-	2	2			2	2
Quadri				0		1	1	2
Impiegati	5	51	12	68	9	49	18	76
Operai	3	7	1	11	3	7	0	10
	8	58	15	81	12	57	21	90

Tabella 24 - Ripartizione per inquadramento ed età

4.3.5 Formazione e Sviluppo

La formazione del personale è a tutti gli effetti parte integrante della gestione delle risorse umane. Si tratta, infatti, di una serie di attività che permettono, da un lato, ai dipendenti di formarsi e crescere professionalmente e, dall'altro, all'azienda di raggiungere con successo i propri obiettivi di business.

Unidata presta notevole attenzione al benessere dei propri dipendenti, avvalendosi di continui programmi di formazione e adottando una politica retributiva meritocratica.

Nel corso del 2021, sono infatti stati svolti 13 corsi di formazione professionale ai sottoposti, per un totale di 92 ore di lezione, al fine di rafforzare non soltanto le competenze professionali ma anche accrescere il personale bagaglio culturale.

Nell'ambito delle politiche di Welfare aziendale, per rendere partecipi anche i propri lavoratori degli ottimi risultati economici



ottenuti, la società ha erogato nell'anno 2021 circa 106.210 euro di incentivi di produzione a favore dei propri funzionari. Il riconoscimento del merito per un lavoro ben svolto è sicuramente il modo migliore per stimolare ogni individuo a potenziare il proprio lavoro.

Come previsto nell'esercizio precedente, per accrescere il valore delle somme accantonate e garantire ai propri dipendenti una florida liquidazione, Unidata ha deciso di destinare le somme accantonate a titolo di TFR, in un fondo di investimento comune

4.3.6 Salute e Sicurezza sul Lavoro

La sicurezza sul posto di lavoro è fondamentale ed è indipendente dal tipo di azienda, dalle sue dimensioni o dal suo settore. Senza le adeguate misure di sicurezza, un'impresa mette in pericolo i propri lavoratori, clienti, reputazione del marchio e ricavi.

Unidata tutela l'integrità morale e fisica dei propri dipendenti e collaboratori, impegnandosi a diffondere una cultura della salute e sicurezza sul lavoro che tenda a sensibilizzare il personale sui rischi correlati alle attività svolte e a promuovere comportamenti responsabili.

Sono adottate tutte le misure di sicurezza richieste dall'evoluzione tecnologica per garantire un ambiente lavorativo sicuro e salubre, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione.

Il testo che unisce tutta la normativa di riferimento è il Testo Unico della Sicurezza sul lavoro, conosciuto anche come D. Lgs. 81/2008, il quale ha introdotto il tema della **valutazione dei rischi** come *“adempimento di assoluta centralità” e che “deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari”*.

I rischi specifici connessi all'azienda e ai suoi lavoratori sono formalizzati nel documento di **valutazione dei rischi (DVR)**. Esso deve essere costantemente aggiornato e contenere:

- ▶ la **relazione** sulla valutazione dei rischi, in cui vengano precisati i criteri usati per valutarla l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e i dispositivi di protezione che vengono adottati;
- ▶ l'**indicazione delle misure di prevenzione e protezione** attuate e i dispositivi di prevenzione attuati;
- ▶ il **programma delle misure** che dovranno migliorare nel tempo i livelli di sicurezza così come le procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, insieme ai ruoli all'interno dell'azienda di chi se ne deve occupare. Queste possono essere solo persone che hanno adeguate competenze e poteri.
- ▶ l'**indicazione delle mansioni** che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici e per le quali è richiesta capacità professionale, esperienza specifica, formazione adeguata e addestramento.

In linea con quanto stabilisce il testo unico, Unidata ha redatto in data 06 giugno 2015 il primo Documento di Valutazione che tratta dei Rischi connessi al Cablaggio e la Manutenzione di reti in fibra ottica già installate in pozzetti o in cabine lungo reti stradali. Tale documento è stato revisionato e aggiornato in data 08 aprile 2021.

Il Responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP) è l'Ing. Pietro Marco Picierro e la figura del Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS) è ricoperta dal Sig. Maurizio Cosentino.

L'attività di cablaggio di reti di fibra ottica consiste unicamente nel collegamento di cavi dati realizzato con macchine giuntatrici a fusione non collegate alla rete elettrica. Tuttavia, l'attività è considerata particolarmente a rischio in quanto l'ambiente di lavoro - strade pubbliche, camerette sotterranee con accesso su strada pubblica, cabine esterne posizionate su marciapiedi - influenza la semplicità delle operazioni.

2020	2021
52 ore	88 ore

Tabella 25 - Ore di formazione in salute e sicurezza

La formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro riveste carattere di particolare importanza, anche in relazione a specifici obblighi previsti dalla normativa di settore. Pertanto, nei casi in cui non fosse stato possibile attivare modalità in videoconferenza per svolgere la formazione obbligatoria, si è svolta attività formativa in presenza, adottando le idonee misure di contenimento del rischio di contagi.

Infortuni sul Lavoro

L'infortunio sul lavoro, ovvero un **evento nefasto che provoca un danno all'integrità psico-fisica di un lavoratore** durante il normale svolgimento dell'attività lavorativa, viene mitigato dalla società in modo da regolare il rischio professionale, cioè quel rischio correlato all'attività lavorativa.

Unidata tutela l'integrità fisica di chi svolge qualsiasi attività per l'azienda. Nel triennio 2019-2021 non si sono verificati infortuni di nessun genere.

4.4 La catena di approvvigionamento

GRI 102-9 102-42 414-1

Il processo di selezione dei Fornitori o Systems è guidato da principi inderogabili di trasparenza, efficienza economica e conformità alle normative vigenti.

L'azienda richiede ai propri Business Partner di presentare certificazioni in merito alla gestione della qualità della salute, della sicurezza sul lavoro e degli impatti ambientali. Al fine di concludere positivamente il processo di accreditamento, tutti i fornitori devono sottoscrivere specifiche clausole relative a tematiche ambientali e di responsabilità sociale che includono il rispetto della normativa applicabile, il possesso dei titoli autorizzativi previsti e l'adozione di principi di tutela dei diritti dei lavoratori, con particolare attenzione alla tutela dei diritti fondamentali dei lavoratori sanciti a livello internazionale.

Per quanto attiene le procedure di approvvigionamento dei materiali necessari alla realizzazione delle infrastrutture, Unidata ha rilevato, nel corso del processo di valutazione dei rischi, la necessità di adottare politiche dedicate alla supply chain continuity e supply chain security.

La pandemia e le misure di contenimento adottate per far fronte all'emergenza sanitaria, hanno imposto limiti sempre più stringenti alla circolazione delle merci, delle persone e allo svolgimento delle attività produttive. Attività coordinate di Procurement e l'individuazione di procedure per la gestione dei fornitori critici in emergenza posso garantire la continuità aziendale anche in caso di eventi imprevisti.

Unidata ha rinnovato l'intenzione, nel prossimo futuro, di procedere alla qualificazione e la successiva valutazione dei fornitori, non solo verificando i requisiti di qualità tecnica, economica, organizzativa, ma anche analizzando il rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale.

Si tratterà di creare un sistema di "Vendor Rating Sostenibile" ovvero un processo gestionale finalizzato a misurare la performance dei fornitori e a favorire il miglioramento delle forniture rispetto a parametri di valutazione di tipo ambientale e sociale pur mantenendo invariati quelli tradizionali.

Nell'ambito nell'analisi della Catena di Fornitura, sono emersi i seguenti rischi;

1. Rischi connessi alla responsabilità solidale nei contratti di appalto

Le procedure di affidamento delle lavorazioni ai Systems sono gestite secondo le linee guida per gli appalti. In particolare, i contratti di appalto stipulati da Unidata con i singoli fornitori si basano su un Accordo Quadro appositamente studiato e verificato dai Legali della società.

Tale accordo prevede la stipula di vari documenti per lo svolgimento delle singole fasi del Contratto, i quali sono da considerarsi parte integrante dello stesso ovvero:

- A. Contratto Quadro;
- B. Convezione di Affidamento;
- C. Lettere di Incarico.

L'Accordo Quadro prevede, in sede di stipula, lo scambio tra le parti della documentazione tecnico-amministrativa relativa alla specifica commessa, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.lgs. 81/2008 e s.m.i, nel D.lgs. 163/2006 e nell'ulteriore normativa applicabile ai rapporti di specie.

La stipula dell'Accordo Quadro sott'intende, altresì, l'accettazione da parte dei Fornitori del Codice Etico delle società. In tal senso Unidata si impegna a promuovere, nell'ambito delle attività di approvvigionamento, il rispetto di condizioni contrattuali coerenti con la propria politica ambientale e con i principi etici contenuti nel Codice Etico.

2. Rischi di incorrere in sanzioni, perdite economiche e finanziarie a seguito di un'interruzione parziale o totale dei rapporti con specifici fornitori o appaltatori

Unidata seleziona i propri fornitori tra quelli presenti nella propria 'Vendor List'. Per tutti i fornitori che si interfacciano con Unidata, è prevista una procedura di accreditamento e monitoraggio nel tempo, che permette di mitigare il rischio di acquisto di beni e servizi da fornitori non affidabili o non dotati dei requisiti previsti a norma di legge.

Gli stessi sono preventivamente verificati, sia in relazione alla propria situazione economico-finanziaria, sia riguardo l'assenza di fatti pregiudizievoli in capo alla Società e hanno l'obbligo di mantenere aggiornati i documenti richiesti in fase di accreditamento.

Il rischio di incorrere in sanzioni, perdite economiche e finanziarie è mitigato dall'ampia disponibilità di fornitori facenti parte della stessa categoria e quindi facilmente sostituibili in caso di interruzione improvvisa o programmata della fornitura.

4.5 La customer satisfaction

GRI [102-29](#) [103-01](#) [103-02](#) [103-03](#)

Per **Customer Satisfaction** si intende la percezione del cliente che il sistema di offerta di un'azienda ha raggiunto o superato le proprie aspettative, relativamente all'insieme di benefici e costi per lui rilevanti ai fini dell'acquisto e della fruizione di quel sistema di offerta.

La soddisfazione della clientela rappresenta lo scopo primario di Unidata in quanto azienda fortemente orientata al mercato, i cui sforzi tendono allo sviluppo di una relazione continuativa, stabile e durevole con la clientela, tramite la ricerca della soddisfazione dei suoi bisogni, desideri ed aspettative.

Alla base della customer satisfaction vi è dunque la creazione di valore per i clienti, ovvero la soddisfazione dei loro bisogni e delle loro esigenze in modo efficace ed efficiente.

Unidata ha ben presente che dalla customer satisfaction scaturisce la customer loyalty. La fidelizzazione del cliente può essere considerata come una forma di investimento a lungo termine che contribuisce all'aumento del passaparola positivo e, di conseguenza, a migliorare l'immagine del brand.

La soddisfazione e fidelizzazione del cliente comporta importanti effetti positivi, in quanto il cliente soddisfatto:

- difficilmente recede dal contratto di fornitura, assicurando all'azienda un maggior flusso di vendite nel tempo;
- tende ad aumentare e differenziare i suoi acquisti, sottoscrivendo contratti anche per servizi aggiuntivi;
- è tendenzialmente disposto a pagare un prezzo di attivazione dei servizi più alto o tende ad effettuare minore pressione sugli sconti.

Come dimostrano i dati economici, Unidata considera il benessere dei propri clienti il motore della propria crescita.

Clienti unici fatturati	2020	2021	Variazione %
Business	1.612	1.777	+10%
Microbusiness	365	413	+13%
Retail	8.103	10.996	+36%
Wholesalers	13	13	-
TOTALE	10.093	13.199	

Tabella 26 - Crescita del pacchetto clienti per area di business

Nel mercato altamente competitivo delle telecomunicazioni e in tempi di crisi profonda come quelli che stiamo vivendo, un alto livello di customer satisfaction può fare la vera differenza per Unidata: monitorare costantemente il livello di soddisfazione della clientela e agire quotidianamente al fine di migliorarlo, è diventato uno degli obiettivi strategici della funzione marketing di Unidata.

Attualmente, nel perimetro gestionale dell'area commerciale Unidata, è disponibile un sistema CRM (Customer Relationship Management) che, supportato da ulteriori sistemi informatici aziendali, gestisce in termini semi-automatizzati, gli input/output relazionali dei clienti sia a livello di assistenza tecnica/reclami (sistema OTRS) che in fase di provisioning/delivery dei servizi (Zeus, Jira e portale di sottoscrizione contratti).

A tal fine Unidata ha ottenuto, a maggio 2021, la certificazione UNI EN ISO 9001:2015 nei settori EA 28 e 33, ovvero per la conformità dei processi di "erogazione di servizi di accesso ad Internet, di telefonia e di Data Center (Cloud, Hosting, Housing, Co-location & Security Services)" e per la "Progettazione, installazione, fornitura e manutenzione di reti di telecomunicazioni locali in fibra ottica e Internet of Things operanti mediante vari mezzi trasmissivi e diverse applicazioni".

La norma ISO 9001 definisce i requisiti di un Sistema di Gestione della Qualità per un'organizzazione. Rappresenta il punto di riferimento per un'organizzazione che intenda pianificare, attuare, monitorare e migliorare sia i processi operativi che quelli di supporto, progettando e implementando il sistema di gestione della qualità come mezzo per raggiungere gli obiettivi. Il cliente e la sua soddisfazione sono al centro di questo sistema; ogni attività, applicazione e monitoraggio delle attività/processi è infatti volta ad assicurare il massimo soddisfacimento del cliente.

Unidata andrà così a rendere sempre più efficace ed efficiente il proprio servizio e fortificare la propria **customer loyalty**.

A tal proposito, Unidata ha evidenziato la necessità di provvedere ad un'attività di complessiva revisione dei processi operativi, al fine di consolidare la conformità del ciclo di erogazione dei servizi ai requisiti della norma UNI CEI ISO/IEC 20000-1 (Service Management System - SMS). Si ritiene che tale complessiva attività di revisione, possa consentire, in accordo con tutte le aree funzionali aziendali ed in conformità ai requisiti che saranno formalizzati, la ri-definizione migliorativa di punti di controllo, strumenti di monitoraggio e procedure di analisi e verifica maggiormente idonee ad assicurare l'esercizio di un adeguato CSM e, anche, per soddisfare l'esigenza di un monitoraggio qualitativo di tipo "Near real time".

Tra gli obiettivi per il 2022, vi è quindi l'introduzione di opportuni strumenti per il monitoraggio dei KPI relativi al Customer Service, quali ad esempio:

- Customer Satisfaction Score (CSAT, misura il valore della soddisfazione del cliente)
- Net Promoter Score (NPS, parametro di fedeltà del cliente)
- Tempo Medio di Chiamata (TMC)
- Customer Retention Rate (Indicatore della fedeltà della clientela)
- SERVQUAL (framework di qualità del servizio)
- Occupancy (misurazione sufficienza risorse umane rispetto ai volumi gestiti)

Solo attraverso l'introduzione di un adeguato Customer Service Management è possibile comprendere i bisogni e i desideri dei clienti per poter fornire loro esperienze soddisfacenti e ad alto tasso di fidelizzazione.

4.6 La Reputazione del Brand

GRI 102-15

La **company reputation** è l'insieme degli asset strategici che riguardano l'identità, l'immagine, la notorietà e la riconoscibilità ad una società. In altre parole, essa si riferisce alla percezione che i clienti hanno di un'azienda, sia essa positiva o negativa.

La reputazione aziendale è caratterizzata dal consolidamento e dalla formazione di diversi fattori, dei quali la qualità del prodotto o dei servizi è soltanto una delle componenti. Nella percezione di consumatori e stakeholder, infatti, hanno un ruolo rilevante anche la capacità di innovare, il comportamento etico e responsabile e le performance economico-finanziarie.

Non a caso, il Financial Times definisce la reputazione aziendale come somma di "giudizi collettivi degli stakeholder di una società, sulla base di

valutazioni degli impatti finanziari, sociali e ambientali attribuiti alla società nel tempo". È quindi possibile affermare che una valutazione positiva del brand arricchisce il patrimonio di un'azienda, contribuendo al successo e al market value.

La crescita di Unidata è la prova che un comportamento eticamente corretto e responsabile nei confronti dell'ambiente e degli stakeholder può portare vantaggi anche in termini economici.

Le numerose iniziative sociali ed ambientali intraprese nel corso del tempo, ed in particolare negli ultimi anni, hanno portato la società ad acquisire sempre più clienti, con un conseguente aumento del proprio fatturato e della quotazione del titolo nel mercato Euronext Growth Milan.

La responsabilità ambientale e l'impegno sociale sono, di fatto, i principi alla base della solidità di Unidata.

Come affermato dai vertici della società, *"la crescita è la misura del valore di un'azienda con una visione chiara e sempre proiettata all'innovazione e alla soddisfazione di esigenze importanti per imprese e cittadini, trainata da una forte leadership e con il sostegno di un'esperienza di quasi quarant'anni nel settore dell'ICT. Il dialogo continuo, chiaro e attento con investitori italiani ed internazionali ci ha premiati con la loro fiducia. Ma è nostro impegno guardare avanti e sempre con maggiori prospettive"*.

La percezione positiva degli investitori è lampante se si analizza l'andamento del titolo, dalla sua quotazione alla fine del 2021. Il prezzo del titolo di Unidata, come già evidenziato nei capitoli precedenti, è salito circa del 330%, dal primo di giorno di quotazione, avvenuto il 16 marzo 2020, alla fine dell'esercizio 2021, passando da 13 a 55,80 euro in meno di 2 anni.



Figura 15 - Andamento titolo Unidata dalla quotazione alla fine del 2021

Una buona reputazione d'impresa permette di avere forti relazioni interne ed esterne, inducendo clienti e stakeholder a recensire positivamente l'azienda attribuendo credibilità, prestigio e affidabilità. In un momento storico in cui



si parla sempre più di economia della conoscenza, è facile immaginare un futuro in cui le aziende di spicco saranno quelle che dimostreranno la volontà di instaurare una relazione fondata sulla fiducia e sulla credibilità. Contare su persone di talento, capaci di innovare e dotate di una forte tensione verso il futuro, rappresenta per Unidata una condizione fondamentale.

Perché non c'è dubbio ormai – e innumerevoli studi lo confermano – che le aziende che scelgono una politica d'impresa improntata ai principi della responsabilità sociale ottengono maggiore remunerazione, il miglioramento dell'immagine aziendale e della reputazione in senso più ampio, fiducia sui mercati, collaboratori più motivati, partner e stakeholder soddisfatti. Chi investe nella responsabilità d'impresa, oltre che fare business per la propria azienda crea valore sociale, valore condiviso, valore territoriale, in altre parole crea "profitto comune". Pertanto, Unidata agisce attraverso varie iniziative e progetti coinvolgendo e consultando gli stakeholder, con l'obiettivo di migliorare le performance ambientali, sociali e di governance dell'Azienda, massimizzando reputazione e valore.

La reputazione di Unidata è il frutto della propria storia, della condotta e delle relazioni con i clienti sviluppate durante l'intero percorso di vita. Le politiche e la direzione adottate dall'azienda, infatti, si rispecchiano nel giudizio e nella fiducia da parte dei consumatori.





APPENDICE



Appendice 1 - GRI Standards

GRI 102-55

Nella seguente tabella sono presentate le tematiche di sostenibilità repute materiali per il Unidata correlate ai topic definiti dai "GRI Sustainability Reporting Standards", che sono stati rendicontati all'interno della DNF.

GRI-Standards	Capitoli	Par
GRI 102: General Standard Disclosure		
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE		
102-1	Nome dell'organizzazione	LA SOCIETÀ E LA GOVERNANCE 2.1
102-2	Attività svolte, marchi, prodotti e servizi	LA SOCIETÀ E LA GOVERNANCE 2.1
102-3	Ubicazione sede centrale	LA SOCIETÀ E LA GOVERNANCE 2.1
102-4	Ubicazione delle operazioni	LA SOCIETÀ E LA GOVERNANCE 2.1
102-5	Assetto proprietario	LA SOCIETÀ E LA GOVERNANCE 2.1-2.3
102-6	Mercati serviti	LA SOCIETÀ E LA GOVERNANCE 2.1
102-7	Dimensioni dell'organizzazione	LA SOCIETÀ E LA GOVERNANCE 2.1-2.3
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	IL SOCIALE 4.3
102-9	Descrizione della catena di fornitura	IL SOCIALE 4.4
102-10	Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di fornitura	PREMESSA METODOLOGICA LA SOSTENIBILITÀ 1.2 LA SOCIETÀ E LA GOVERNANCE 2.1
102-11	Principio o approccio precauzionale	LA SOCIETÀ E LA GOVERNANCE 2.4
102-12	Iniziativa esterne	L'AMBIENTE 3.3-3.6 IL SOCIALE 4.1
STRATEGIA		
102-14	Dichiarazione del principale decision-maker	LETTERA AGLI STAKEHOLDERS LA SOCIETÀ E LA GOVERNANCE 2.4
102-15	Impatti, rischi e opportunità chiave	L'AMBIENTE 3.5 IL SOCIALE 4.2-4.6
ETICA E INTEGRITÀ		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	LA SOSTENIBILITÀ 1.1-1.2 LA SOCIETÀ E LA GOVERNANCE 2.9
GOVERNANCE		
102-18	Struttura di governo	LA SOCIETÀ E LA GOVERNANCE 2.3
102-20	Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali e sociali	L'AMBIENTE 3.3
102-21	Consultazione degli stakeholder sui temi economici, ambientali e sociali	LETTERA AGLI STAKEHOLDERS LA SOSTENIBILITÀ 1.2
102-22	Composizione del più alto organo di governo e dei suoi comitati	LA SOCIETÀ E LA GOVERNANCE 2.3

GOVERNANCE

102-23	Presidenza del più alto organo di governo	LA SOCIETÀ E LA GOVERNANCE	2.3
102-25	Conflitto di interessi	LA SOCIETÀ E LA GOVERNANCE	2.4
102-29	Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali	LA SOSTENIBILITÀ	1.5
		LA SOCIETÀ E LA GOVERNANCE	2.4 2.5
		LA SOCIETÀ E LA GOVERNANCE	2.6-2.7 2.8-2.11
		L'AMBIENTE	3.1-3.4-3.6
		IL SOCIALE	4.1-4.5
102-30	Efficacia dei processi di gestione del rischio	LA SOCIETÀ E LA GOVERNANCE	2.4-2.8
102-31	Revisione dei temi economici, ambientali e sociali	PREMESSA METODOLOGICA	
102-32	Indicare quale comitato o posizione verifica e approva il bilancio di sostenibilità	PREMESSA METODOLOGICA	

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

102-40	Stakeholder del gruppo	LA SOSTENIBILITÀ	1.3
102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder	IL SOCIALE	4.4
102-43	Approccio allo stakeholder engagement	LA SOSTENIBILITÀ	1.5
102-44	Temi emersi dallo stakeholder engagement	LA SOSTENIBILITÀ	1.5

PROCESSO DI REPORTING

102-46	Definizione dei contenuti del report di sostenibilità e limiti relativi ai temi	PREMESSA METODOLOGICA LA SOSTENIBILITÀ	1.5
102-47	Lista dei temi materiali	LA SOSTENIBILITÀ	1.5
102-50	Periodo rendicontato	PREMESSA METODOLOGICA	
102-52	Periodicità di rendicontazione	PREMESSA METODOLOGICA LETTERA AGLI STAKEHOLDERS	
102-54	Dichiarazione di compliance allo Standard GRI	PREMESSA METODOLOGICA	
102-55	Indice GRI	APPENDICE GRI STANDARDS	

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA

103-1		LA SOCIETÀ E LA GOVERNANCE	2.4-2.6 2.7-2.8
103-2	Approccio alla gestione del tema	L'AMBIENTE	3.1
103-3		IL SOCIALE	4.1-4.5

GRI 200: Specific Standard Disclosures - Categoria Economica -

PERFORMANCE ECONOMICA - GRI 201

201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	LA SOCIETÀ E LA GOVERNANCE	2.5
--------------	---	----------------------------	-----

IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI - GRI 203

203-1	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti	LA SOCIETÀ E LA GOVERNANCE	
--------------	--	----------------------------	--

ANTICORRUZIONE - GRI 205

205-2	Comunicazione e formazione su policy e procedure anticorruzione	Durante l'anno 2021 non sono state registrate azioni legali per comportamenti anti-competitivi, antitrust e pratiche mono- polistiche.
--------------	---	--

COMPORAMENTO ANTI-COMPETITIVO - GRI 206

206-1	Azioni legali per comportamenti anti-competitivi, anti-trust, e pratiche monopolistiche	Durante l'anno 2021 non sono state registrate azioni legali per comportamenti anti-competitivi, antitrust e pratiche mono- polistiche.
--------------	---	--

GRI 300: Specific Standard Disclosures - Categoria Economica -

ENERGIA - GRI 302

302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	L'AMBIENTE	3.4
302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	L'AMBIENTE	3.4
302-3	Intensità energetica	L'AMBIENTE	3.4
302-4	Riduzione dei consumi di energia	L'AMBIENTE	3.4

EMISSIONI - GRI 305

305-1	Emissioni dirette di gas effetto serra (Scope 1)	L'AMBIENTE	3.4
305-2	Emissioni indirette di gas effetto serra (Scope 2)	L'AMBIENTE	3.4

VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI - GRI 308

308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	L'AMBIENTE LA SOCIETÀ E LA GOVERNANCE	3.3-3.4 2.2
--------------	--	--	----------------

GRI 400: Specific Standard Disclosures - Categoria Sociale -

OCCUPAZIONE - GRI 401

401-1	Nuove assunzioni e turnover	IL SOCIALE	4.3
--------------	-----------------------------	------------	-----

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI - GRI 403

403-1	Rappresentanza dei lavoratori in contesti formali relativi a salute e sicurezza	IL SOCIALE	4.3
403-2	Tipologia di infortuni e tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi	IL SOCIALE	4.3
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	IL SOCIALE	4.3

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ - GRI 405

405-1	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	IL SOCIALE LA SOCIETÀ	4.3 2.3
--------------	--	--------------------------	------------

NON DISCRIMINAZIONE - GRI 406

406-1	Episodi di discriminazione e azioni correttive prese	Durante l'anno 2021 non si sono verificati episodi di discriminazione all'interno dell'azienda.
--------------	--	---

COMUNITÀ LOCALI - GRI 413

413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento della comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	IL SOCIALE	4.1
--------------	---	------------	-----

VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI - GRI 414

414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	IL SOCIALE	4.4
--------------	--	------------	-----

PRIVACY DEL CLIENTE - GRI 418

418-1	Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e perdite di dati del cliente	LA SOCIETÀ E LA GOVERNANCE	2.9
--------------	---	----------------------------	-----

COMPLIANCE SOCIO - ECONOMICA - GRI 419

419-1	Non compliance con leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico	Durante l'anno 2021 non sono stati registrati casi di non conformità e sanzioni significative rispetto alla violazione di leggi e regolamenti in ambito economico e sociale.
--------------	---	--



Appendice 2 - Indice Tabelle e Figure

Indice delle figure

Tabella 1	Stakeholder di Unidata	15
Tabella 2	Tematiche ESG	17
Tabella 3	Ripartizione delle azioni	26
Tabella 4	Azionariato di Unidata	27
Tabella 5	Composizione del Consiglio di Amministrazione di Unidata	28
Tabella 6	Composizione del Collegio Sindacale di Unidata	30
Tabella 7	Composizione del Management di Unidata	31
Tabella 8	Conto Economico a valore aggiunto di Unidata al 31 dicembre 2021	41
Tabella 9	Confronto 2020/2021 del numero dei clienti e dell'ARPU mensile	42
Tabella 10	UI che verranno raggiunte nel triennio mediante la costruzione di nuovi PoP	48
Tabella 11	UI che verranno raggiunte nel triennio mediante l'ampliamento dei PoP già esistenti	49
Tabella 12	Aree grigie che verranno coperte nel triennio 2022-2024	50
Tabella 13	Statistiche sulla qualità dei servizi	52
Tabella 14	Composizione del parco auto di Unidata	72
Tabella 15	Consumi Unidata da fonti non rinnovabili	72
Tabella 16	Consumi Unidata da fonti rinnovabili	72
Tabella 17	Emissioni dirette GHG	73
Tabella 18	Emissioni indirette di GHG	73
Tabella 19	- Composizione del board di Unidata	86
Tabella 20	Diversità di genere in Unidata	87
Tabella 21	Età media dei dipendenti di Unidata	87
Tabella 22	Turnover in entrata ed uscita	88
Tabella 23	Ripartizione per genere ed inquadramento	89
Tabella 24	Ripartizione per inquadramento ed età	89
Tabella 25	Ore di formazione in salute e sicurezza	91
Tabella 26	Crescita del pacchetto clienti per area di business	94

Indice delle tabelle

Figura 1	Sustainable Development Goals (SDGs)	16
Figura 2	Obiettivi SDGs di Unidata	16
Figura 3	Matrice di materialità	18
Figura 4	Temi materiali per Unidata	19
Figura 5	Indice medio di frequenza delle minacce per Unidata	36
Figura 6	Indice medio di vulnerabilità per Unidata	37

Figura 7	Indice medio di impatto per Unidata	38
Figura 8	Indice medio di rischio per Unidata	40
Figura 9	Livello di rischio suddiviso per area aziendale di Unidata	40
Figura 10	Flusso informativo del Risk Management	41
Figura 11	Andamento del titolo Unidata dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021	44
Figura 12	Andamento dei Warrant Unidata dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021	45
Figura 13	Copertura fibra ottica Unidata sulla città di Roma	48
Figura 14	Struttura Data Center sede centrale Unidata	57
Figura 15	Andamento titolo Unidata dalla quotazione alla fine del 2021	96



**DICHIARAZIONE
INDIVIDUALE
DI CARATTERE
NON FINANZIARIO
ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016**

WWW.UNIDATA.IT